



Firmate le rispettive delibere sindacali: tutte le regole previste per spiagge, stabilimenti e attività sul litorale

Cerveteri e Ladispoli sono pronte, parte la stagione balneare



La stagione balneare ha ufficialmente inizio oggi, 1° maggio, e come già specificato dalla Regione Lazio, sta ora ai singoli comuni stabilire le modalità e i tempi per far partire le attività balneari. Il sindaco di Ladispoli ha firmato una ordinanza che regola la stagione che si chiude il 30 settembre. Anche il Comune di Cerveteri ha emanato la delibera necessaria per far partire la stagione, con tutte le regole del caso, soprattutto per quanto concerne le misure anti Covid-19. Cerveteri si rifa alle delibere del 2020, pur sottolineando che il nuovo documento, sostituisce per efficacia tutti i precedenti emanati sulla materia. Cerveteri sostanzialmente concede da subito la possibilità di riaprire agli esercenti, già da questo sabato, ma comunque, se vogliono avviare l'attività sugli arenili, i balneari dovranno farlo entro il 1° giugno. La data di chiusura è prevista per il 30 settembre 2021, ma esistono possibilità di prorogare le attività ausiliarie fino al 31 ottobre, purché non si permetta la balneazione. La balneazione dovrà essere garantita almeno dalle ore 9 del mattino alle 19.30. Che siano in fila o a rombi, per il Comune l'importante è la distanza tra le persone, anche per la questione pandemica. I titolari dovranno garantire almeno un'area disponibile di 10 metri quadrati ad ombrellone. La delibera conferma tutte le disposizioni già emesse per praticare questo sport acquatico presso il corridoio tra "Il Quadrifoglio" e la foce dello Zambra. La gestione dell'area è affidata all'Associazione Assobalneari di Marina di Cerveteri che provvederà, a titolo gratuito, all'allestimento e smantellamento dello stesso alla fine della stagione. Il corridoio sarà delimitato e le associazioni che ne usufruiranno, a titolo gratuito, potranno posizionare solo tende "arabe", cioè aperte su tutti i lati, per offrire un po' d'ombra. Tutte le strutture dovranno essere rimosse entro il 31 ottobre. Oltre alla distanza tra gli ombrelloni, dovrà essere garantita l'ordinata utilizzazione dell'arenile e la circolazione dei bagnanti sulla spiaggia. Il documento prevede che si debba prendere la temperatura a chi vuole accedere alla spiaggia, respingendo coloro che hanno temperatura superiore ai 37,5°. Questo limite è anche imposto, però, al personale degli stabilimenti che non possono lavorare se la loro temperatura è superiore. Ai titolari è consigliato prediligere le prenotazioni per l'accesso agli stabilimenti. La distanza tra sdraio, se non sono poste sotto un ombrellone, deve essere di almeno 1,5 metri. Per quanto riguarda le attività di ristorazione, dovranno seguire le regole già note per bar e ristoranti in zona gialla, orari inclusi. Nessun tipo di deroga in tal senso: dai DPI per personale e avventori, alle distanze di almeno un metro tra i clienti al bancone fino alle prenotazioni per i posti a sedere nei ristoranti e alle sanificazioni. La delibera sindacale di Cerveteri parla chiaro: "Resta inteso che qualora venga modificato il colore della zona nella Regione Lazio, occorrerà ottemperare alle disposizioni nazionali, regionali e sanitarie, nonché alle ulteriori misure per contenere e contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". Quindi la stagione balneare parte, ma se la Regione Lazio dovesse perdere il proprio status di regione gialla, si dovrà rispettare le nuove disposizioni.

Le norme più importanti dell'ultima versione approvata dal Consiglio dei Ministri

Decreto Proroghe Le scelte del Governo

Assenti Cartelle e Concessioni delle spiagge. Cambiano le regole dello smart working

Nuove scadenze e cambio di regole per lo smart working nella

Pubblica Amministrazione (salta l'obbligo per il 50% dei dipendenti), più tempo al governo per esercitare il golden power in alcuni settori, documenti di identità scaduti durante la pandemia validi fino a settembre. Sono alcune delle norme del decreto Proroghe approvato dal Cdm: nel testo, composto da 11 articoli, non compare l'intervento sulle concessioni per le spiagge e quello sulle cartelle. Ecco le norme più importanti dell'ultima versione della bozza, visionata e approvata dal Cdm, poi aggiornata nella seduta pomeridiana, dando il via libera anche al Pnrr e all'extra fondo di 30 miliardi. Documenti Proroga dei termini di validità dei documenti di riconoscimento e d'identità. La bozza del decreto legge Proroghe prevede che il termine attualmente fissato al 30 aprile, già frutto di una norma che prorogava la validità di tutti i documenti, sia posticipato di altri 5 mesi al 30 settembre.

Smart working - Cade l'obbligo di ricorrere allo smart working al 50% nella Pubblica amministrazione, stando almeno alla bozza approvata in Cdm.

servizio a pagina 2



Intervista

A tu per tu con il Ministro Elena Bonetti

di Emilio Albertario

"L'assegno unico universale per i figli è il primo passo di una grande riforma fiscale". Si esprime così il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, nell'intervista rilasciata all'Istituto Eurispes.

servizio alle pagine 4 e 5

Vaccini avanti tutta

L'annuncio di Speranza: "Mezzo milione di vaccinati in un giorno"



Per la prima volta da quando a gennaio è cominciata la campagna anti Covid, l'Italia ha superato la fatidica soglia del mezzo milione di vaccinazioni in un giorno. Lo ha confermato questa mattina il ministro della salute Roberto Speranza con un post su Facebook: «Ieri in Italia sono state somministrate oltre 500 mila dosi di vaccino. Grazie alle donne e agli uomini del Servizio Sanitario Nazionale e a tutte le istituzioni per il gran lavoro di squadra. Il vaccino è la vera strada per uscire da questi mesi così difficili».

servizio a pagina 3



Al via attività di pulizia sulle spiagge di Ladispoli

Marevivo e Pellicano Hotels per la tutela di San Nicola

a pagina 12



Il Codacons denuncia la sindaca Virginia Raggi Pullman turistici di supporto al Tpl di Roma Il grande flop

a pagina 8



Per la ripartenza in sicurezza della stagione estiva 2021

Comuni lacuali del Lazio: un milione di euro dalla Regione

a pagina 9

Ecco le norme più importanti dell'ultima versione della bozza approvata dal Cdm

Decreto Proroghe, le scelte del Governo

Mancano però Cartelle e Concessioni delle spiagge. Cambio di regole per lo smart working

Nuove scadenze e cambio di regole per lo smart working nella P.a. (salta l'obbligo per il 50% dei dipendenti), più tempo al governo per esercitare il golden power in alcuni settori, documenti di identità scaduti durante la pandemia validi fino a settembre. Sono alcune delle norme del decreto Proroghe approvato dal Cdm: nel testo, composto da 11 articoli, non compare l'intervento sulle concessioni per le spiagge e quello sulle cartelle. Ecco le norme più importanti dell'ultima versione della bozza, visionata e approvata dal Cdm, che si è poi aggiornato nel pomeriggio dando il via libera anche al Pnrr e all'extra fondo di 30 miliardi. Documenti Proroga dei termini di validità dei documenti di riconoscimento e d'identità. La bozza del decreto legge Proroghe prevede che il termine attualmente fissato al 30 aprile, già frutto di una norma che prorogava la validità di tutti i documenti, sia posticipato di altri 5 mesi al 30 settembre.

Smart working - Cade l'obbligho

di ricorrere allo smart working al 50% nella Pubblica amministrazione, stando almeno alla bozza approvata in Cdm. Il testo del decreto non prevede più una quota per il lavoro da casa, ma che ogni realtà della P.a., organizzando il lavoro dei dipendenti assicurando che "l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza".

Golden power - Il rafforzamento delle norme sul golden power, introdotte come conseguenza del coronavirus, vengono prorogate dal 30 giugno al 31 dicembre 2021. Lo prevede la bozza del decreto.

Covid e carcere - Le misure "urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in ambito penitenziario" sono prorogate dal 30 aprile al 31 luglio, ovvero fino alla nuova scadenza prevista per lo stato di emergenza.

Rendiconti enti locali - Il termine per la deliberazione dei rendiconti di gestione relativi all'esercizio 2020 per gli enti locali è prorogato al 31 maggio



2021. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è differito al 31 maggio 2021. Fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000.

Bilanci Camere commercio - Il termine ultimo di adozione dei bilanci d'esercizio delle Camere di commercio, delle loro Unioni regionali e delle relative aziende speciali riferiti all'esercizio 2020, fissato al

30 aprile 2021, è prorogato alla data del 30 giugno 2021.

Concessioni balneari - Non c'è stata nessuna discussione sulle concessioni balneari nel Cdm. La norma non è mai stata contemplata nel dl Proroghe, perché il governo, riferiscono fonti di primo livello, sta in realtà pensando ad una norma ponte sulle spiagge. L'Italia, su questo, è in procedura d'infrazione dal dicembre 2020, sei mesi dopo che il governo Conte, con il dl rilancio, aveva prorogato le

concessioni balneari fino al 2033. Tanto che il Tar ha suonato la sveglia, ricordando ad alcuni Comuni che Bruxelles chiede all'Italia di recepire la direttiva Bolkestein: evitare di fare bandi per le concessioni con durata fino al 2023, la raccomandazione. Nel Pnrr, sul tema, non c'è una riga. In attesa di una riforma delle concessioni, spiegano fonti di governo, si sta pensando a una norma ponte, che faccia però espressamente riferimento a una riforma di sistema, che rimetta l'Italia sui binari giusti. La questione non è comunque all'ordine del giorno, assicurano le stesse fonti.

Cartelle esattoriali - Nella bozza rimane in sospeso anche il nodo sulle cartelle esattoriali. La norma sulla sospensione delle cartelle infatti scade il 30 aprile e in assenza di un intervento del governo dal 3 maggio l'agenzia delle entrate inizierebbe a inviare di nuovo gli avvisi ai contribuenti. L'esecutivo pensa a prolungare lo stop, che è già costato alle casse dello Stato 500 milioni di euro, a fine luglio, con il con-

cludersi dello stato emergenziale. La questione potrebbe essere risolta con un decreto ad hoc o con l'inserimento della norma nel decreto Sostegni bis che sarà approvato la prossima settimana.

Controlli radiometrici import Con il provvedimento viene rinviata al 30 settembre 2021 la revisione dell'elenco dei prodotti metallici importati. La conferma arriva dal deputato della Lega, Edoardo Rixi, componente della Commissione Trasporti e responsabile nazionale delle Infrastrutture. "Con l'impegno della Lega e del ministro Giorgetti, il governo col Dl Proroghe rinvia al 30 settembre 2021 la revisione dell'elenco dei prodotti metallici importati a cui applicare il controllo radiometrico in fase di sbarco nei porti e negli aeroporti italiani. Una misura urgente che evita la paralisi dell'attività di sdoganamento negli scali. I controlli radiometrici devono esserci per tutelare la salute di lavoratori e dei cittadini, ma senza massacrare l'economia italiana già fragile e precaria".

L'effetto Covid sul mercato del lavoro

Persi 900mila occupati: donne e i giovani (15-24 anni) sono i più penalizzati

Rispetto a febbraio 2020, ultimo mese prima della pandemia, gli occupati sono quasi 900 mila in meno e il tasso di occupazione è più basso di 2 punti percentuali. Lo ha reso noto l'Istat che ha diffuso i dati provvisori su occupati e disoccupati a marzo. Nello stesso periodo, l'occupazione è diminuita per tutti i gruppi di popolazione, ma il calo risulta più marcato tra i dipendenti a termine (-9,4%), gli autonomi (-6,6%) e i lavoratori più giovani (-6,5% tra gli under 35). Sempre rispetto a febbraio 2020, nonostante il numero di disoccupati risulti stabile, il tasso di disoccupazione aumenta di 0,4 punti e il numero di inattivi è ancora superiore di oltre 650 mila unità, con il tasso di inattività più alto di 2 punti. Ecco, comunque, l'analisi di Istat: "Rispetto a febbraio, nel mese di marzo 2021 si registra una crescita degli occupati, a fronte di una diminuzione di disoccupati e inattivi. La crescita dell'occupazione (+0,2%, pari a +34mila unità) coinvolge gli uomini,

i dipendenti a termine, gli autonomi e tutte le classi d'età ad eccezione dei 35-49enni che, invece, diminuiscono così come le donne e i dipendenti permanenti. Il tasso di occupazione sale al 56,6% (+0,1 punti). Il calo del numero di persone in cerca di lavoro (-0,8% rispetto a febbraio, pari a -19mila unità) riguarda gli uomini e gli over25, mentre tra le donne e i giovani di 15-24 anni si osserva un aumento. Il tasso di disoccupazione scende al 10,1% (-0,1 punti) e sale tra i giovani al 33,0% (+1,1 punti). A marzo, rispetto al mese precedente, diminuisce anche il numero di inattivi (-0,3%, pari a -40mila unità) a seguito del calo registrato per entrambi i sessi e per gli under35 che si contrappone all'aumento osservato tra le persone con almeno 35 anni. Il tasso di inattività scende al 36,8% (-0,1 punti). Il livello dell'occupazione nel I trimestre 2021 è inferiore dell'1,1% a quello del trimestre precedente, con una diminuzione di 254mila unità. Nel trimestre

aumentano sia le persone in cerca di occupazione (+2,4%, pari a +59mila) sia gli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+1,0%, pari a +134mila unità). Le ripetute flessioni congiunturali dell'occupazione - registrate dall'inizio dell'emergenza sanitaria fino a gennaio 2021 - hanno determinato un crollo tendenziale dell'occupazione (-2,5% pari a -565mila unità). La diminuzione coinvolge uomini e donne, dipendenti (-353mila) e autonomi (-212mila) e tutte le classi d'età. Il tasso di occupazione scende, in un anno, di 1,1 punti percentuali. Rispetto a marzo dello scorso anno - conclude l'Istituto di Statistica - le persone in cerca di lavoro risultano fortemente in crescita (+35,4%, pari a +652mila unità), a causa dell'eccezionale crollo della disoccupazione che aveva caratterizzato l'inizio dell'emergenza sanitaria; d'altra parte, diminuiscono gli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-2,1%, pari a -306mila), che a marzo 2020 avevano registrato, invece, una crescita straordinaria".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri clienti nell'amministrazione del tuo.

Via B. Uboldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075 904308
email: info@bluepower.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed sostenibile.

Agg. GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 11"

Soddisfazione sui social del Ministro della Salute, Speranza Lotta al Covid-19, raggiunto in Italia l'obiettivo delle 500 mila vaccinazioni

"Ieri in Italia sono state somministrate oltre 500 mila dosi di vaccino. Grazie alle donne e agli uomini del Servizio Sanitario Nazionale e a tutte le istituzioni per il gran lavoro di squadra. Il vaccino è la vera strada per uscire da questi mesi così difficili". Così su Facebook il ministro della Salute Roberto Speranza.

Figliuolo: "Entro luglio vaccinato il 60% della popolazione"

In arrivo in Italia 2,5 milioni di dosi di vaccini anti-Covid, che portano a 4,7 milioni il totale in pochi giorni. Come sottolineato dal commissario Figliuolo, siamo vicini al target delle 500mila immunizzazioni al giorno ed entro metà luglio sarà vaccinato il 60% della popolazione. A settembre l'immunità di gregge. Il generale Figliuolo alza

l'asticella consapevole di come una vaccinazione di massa possa permetterci di passare "un'estate un po' più tranquilla ma sempre seguendo le regole". Dopo le licenze iniziali prese da parte delle Regioni, la linea tracciata dal commissario è chiara: si va avanti per classi di età con poche deroghe. Il primo possibile infatti bisogna mettere in sicurezza gli over 65, anche solo con una prima dose. E la "linea di frattura" sotto la quale si potrà "dare la disponibilità alle aziende di vaccinare il personale e permettere così uno slancio economico al Paese". Un discorso che potrebbe essere affrontato "a partire da fine maggio".



VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE	
Dati del 30 aprile 2021 alle ore 06:30	
Prime dosi (totali)	13.661.886
22,91% della popolazione	
Personale vaccinate (2 dosi)	5.756.729
9,65% della popolazione	
di cui con vaccino monodose	45.504
0,08% della popolazione	
DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE	
	+497.993
Prima dose	+326.040
Personale vaccinate (2 dosi)	+171.953

Possibile terza dose di vaccino È allo studio di Moderna



"Stiamo lavorando su vaccini polivalenti". Lo annuncia in una intervista al Corriere della Sera, Andrea Carfi, capo della ricerca per le malattie infettive dell'americana Moderna, la multinazionale specializzata nella tecnologia dell'Rna messaggero. Lo scienziato spiega anche che in considerazione delle nuove varianti "è reale la prospettiva di una terza dose di richiamo per il prossimo anno e anche per i successivi". Sulle varianti identificate finora lo scienziato spiega: "preoccupa quella identificata per la prima volta in Sudafrica (B.1.351). Si è visto in studi di laboratorio che il nostro preparato risponde cinque-sei volte meno rispetto a quanto non faccia contro il virus originale, il Wuhan, o la variante identificata inizialmente in Inghilterra (B.1.17). Stiamo sperimentando sull'uomo due nuove versioni del vaccino: la prima contiene la sequenza della variante del Sudafrica, la seconda è la combinazione di una sequenza genetica del virus mutato e dell'originale. Si punta a trovare formule multivalenti come per l'antinfluenza. Una dose contro quattro virus". Sulla variante indiana e la supposta maggiore contagiosità, Carfi aggiunge: "lo sapremo la prossima settimana dopo aver raccolto i dati. Noi monitoriamo costantemente e tentiamo di capire in base ai cambiamenti di piccole parti del virus le versioni più pericolose che subito vengono testate in laboratorio. La variante indiana preoccupa un po' perché combina due mutazioni già viste in altre varianti".

Ancora un picco di contagi in India

Nuovi positivi sono 386.452, i decessi 3.498, nel mondo superati i 150 milioni di contagi



L'India ha registrato un nuovo picco di casi di coronavirus: i nuovi contagi nelle ultime 24 ore sono stati 386.452, e 3.498 i decessi secondo i dati del ministero della Sanità. I casi di contagio sono aumentati di circa 7 milioni e 700mila dalla fine di febbraio, quando è iniziata la seconda ondata; nelle ultime settimane, poi, l'impennata anche a causa della variante indiana del virus. Intanto il numero di contagi da coronavirus registrati ufficialmente in tutto il mondo dall'inizio della pandemia ha superato quota 150 milioni, secondo i dati dell'università americana Johns Hopkins, con più di 3,1 milioni di morti. Il Paese più colpito restano gli Stati Uniti, con 575mila decessi su 32 milioni di casi. Seguono il Brasile con 401 mila morti su 14,6 milioni di contagi e l'India con quasi 205 mila decessi su 18,4 milioni di casi.

Pandemia, il 40% dei giovani avverte disagi psicologici

A causa del Covid e delle restrizioni, il 16,5% degli italiani afferma di avere sintomi di depressione. Il dato diventa eclatante tra i più giovani: nella fascia tra i 18 e i 25 anni si sale al 34,7%, più del doppio. Un numero confermato da un'altra rilevazione tra la quota di persone che avverte disagi psicologici: il 27,1% nella media della popolazione, che arriva al 40,2% fra i giovani. Quasi il 60% dei genitori ritiene rilevante l'impatto psicologico della pandemia sui minori; il 30% circa



pensa che non sia troppo rilevante e con conseguenze durature, mentre quanti non vedono problemi sono sotto la soglia del 10%. Queste alcune delle conseguenze del Covid-19 sulla salute e le abitudini degli italiani emerse dalla ricerca, presentata nei giorni scorsi, della Fondazione Italiana in Salute e realizzata da Sociometrica. Più in generale, quasi la metà della popolazione (49,1%) afferma di aver accresciuto il proprio nervosismo in questo periodo: il 43,9% fa meno attività fisica o ha smesso del tutto di farla; il 28,8% sostiene di dormire di meno o avere difficoltà a prendere sonno; il 25,7% afferma che mangia di più o ha smesso di seguire regole alimentari. Inoltre, come già detto, il 16,5% della popolazione afferma di avere sintomi di depressione. Un elemento particolarmente preoccupante, quest'ultimo, soprattutto alla luce del fatto che di solito non si ha piacere ad esternare questa condizione e, spesso, chi ne soffre non ne ha la massima consapevolezza. Se guardiamo questi fenomeni dal punto di vista del genere, scopriamo che a essere più colpite sono le donne. In quasi tutti i comportamenti analizzati, l'impatto sulle donne è molto più pesante rispetto a quello sugli uomini. Ad esempio, avverte più di stress il 55,9% delle donne contro il 39% degli uomini. L'unico comportamento che ha un maggiore impatto sugli uomini è la rinuncia allo sport e alle attività fisiche. Dall'indagine emerge però anche qualche elemento positivo. Sul cibo c'è un doppio riscontro: da una parte chi si sente a disagio perché non riesce a controllare la sua alimentazione e una parte equivalente che, invece, ci mette più attenzione. Quanto al consumo di alcolici, è addirittura leggermente maggiore il numero di persone che l'ha ridotto rispetto a quelle che l'hanno incrementato. In generale, potremmo dire che la pandemia non ha attecchito su alcune dipendenze come appunto l'alcol e il fumo.

Primi casi di variante indiana importati in Francia

La Francia ha annunciato i primi casi confermati di variante del coronavirus individuata in India, proprio mentre il presidente francese ha delineato un piano di riapertura nazionale dopo sei mesi di restrizioni legate alla pandemia. Il ministero della Salute ha annunciato che tre persone sono risultate positive alla nuova variante nelle regioni Bouches-du-Rhône e Lot e Garonne, della Francia meridionale. Tutti e tre si erano recati in India e sono sotto osservazione medica.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STENI, per ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privato, attraverso soluzioni tecniche di alto livello ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SIRE
La STENI si occupa dell'intero settore SIRENO.

Tel: 06 7230499

La Voce TV

La Voce dei cittadini

YouTube

La Voce televisione

Intervista al Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti

Assegno unico: primo passo per una riforma fiscale

di Emilio Albertario

«L'assegno unico universale per i figli è il primo passo di una grande riforma fiscale. Come il quoziente familiare alla francese, potrà avere un effetto positivo sui bilanci familiari. Ci sono alcuni elementi che caratterizzano questa misura come una vera riforma all'interno di un pacchetto integrato di riforme che è quello del Family Act. Il primo elemento è il carattere di universalità, il secondo elemento caratterizzante risiede nel fatto che si tratta di una misura strutturale, il terzo elemento è la semplificazione». Si esprime così il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, nell'intervista rilasciata all'Istituto Eurispes. Oltre ai temi della fiscalità, tra gli argomenti affrontati anche il disagio giovanile e il ruolo della scuola e delle Istituzioni, la presenza delle donne nell'esercizio della leadership politica e sociale e la violenza sui minori, fenomeno acuito dalla Rete.

Ministro Bonetti, l'assegno unico per i figli fino a 21 anni è uno dei successi di questa complessa Legislatura che ha avuto già tre Governi. Lei lo ha definito un "debito buono", quel debito che piace a Draghi. In sostanza, cosa cambia rispetto ai vecchi assegni familiari e alla "marea" dei bonus?

Ci sono alcuni elementi che caratterizzano questa misura come una vera riforma all'interno di un pacchetto integrato di riforme che è quello del Family Act. Il primo elemento è il carattere di universalità: è una misura di sostegno alla genitorialità, ma che si rivolge ai figli - quindi a ciascun bambino dal settimo mese di gravidanza fino ai 21 anni - ed è il riconoscimento di un valore universale che questi cittadini



rappresentano per tutti noi; manifesta, dunque, la necessità di un sostegno per la loro crescita. Perché dico che questo è un tratto davvero innovativo? Perché oggi in pochi possono contare veramente su sostegni economici, anche per quella frammentarietà di misure presenti. Per esempio, i lavoratori autonomi non accedono agli assegni per nucleo familiare; per esempio, gli incapienti - cioè quelli che non pagano le tasse - non accedono alle detrazioni fiscali per i figli a carico. Il secondo elemento caratterizzante risiede nel fatto che si tratta di una misura strutturale: significa che si colloca in una dinamica di progettualità economica delle famiglie. Mese dopo mese le famiglie sanno di quanto potranno disporre per i costi economici che comporta avere un figlio. Il terzo elemento è la semplificazione, perché al posto delle tante misure che in qualche modo sono incomprensibili proprio perché si alternano, si stratificano, oggi c'è chiarezza, una erogazione comprensibile, certa e questo, al di là della semplificazione - ovviamente, sempre auspicabile anche

in una dinamica economico-sociale - che ha un vantaggio chiaro, affiancato alla strutturale, cioè alla possibilità di essere una misura che si proietta in un divenire temporale, per tutto questo si caratterizza come un investimento. Di fronte ad un'incertezza (lavorativa, sociale, di prospettiva) la risposta deve essere la strutturale di misure di sostegno e di investimento. Non è un sussidio, non è una semplice misura di contrasto alla povertà individuale, è una misura di investimento e di sostegno, che deve essere commisurata, e così sarà, sulla base del contesto familiare reddituale. Quindi è un'universalità, ma graduata sui redditi delle famiglie.

L'assegno unico, secondo alcuni commentatori, avrebbe uno straordinario effetto moltiplicatore se introdotto accanto al quoziente familiare.

Il quoziente familiare è uno strumento che legge il carico familiare nell'ambito della fiscalità. In realtà, l'assegno unico universale è già in sé uno strumento di fiscalità. Lo abbiamo costruito non come

un sostegno di carattere di welfare assistenziale, ma proprio legato al tema della fiscalità che attiene alla dimensione della necessità (per esempio, attivare lavoro e, in particolare, lavoro femminile). Nell'ambito della riforma fiscale è chiaro che si potranno inserire misure ad integrazione - faccio però presente che l'assegno unico universale fa parte della riforma del Family Act, nella quale, oltre al sostegno dell'assegno unico universale, si riconoscono la defiscalizzazione delle spese sostenute per l'educazione dei figli, la defiscalizzazione della contribuzione per il lavoro domestico, per tutti i sostegni familiari. È in questa visione multidimensionale che tale misura ha un effetto moltiplicativo. Un effetto moltiplicativo di investimento, per esempio, nella riattivazione non solo di una co-responsabilità sociale, ma anche di una maggiore presenza femminile nel mondo del lavoro.

L'attuale sistema ISEE è una sorta di carta di identità della situazione economica delle famiglie. È uno strumento ancora attuale ed efficace?

Immagino che l'ISEE, nell'ambito della riforma fiscale, dovrà eventualmente essere modificato e reso coerente al nuovo contesto della fiscalità del nostro Paese. Ad oggi esso è, tra gli strumenti presenti, quello che maggiormente dà una fotografia dello stato economico della famiglia. Tuttavia, nell'ambito della Legge delega è stato individuato l'ISEE, o alcune sue componenti, quindi è già stato prescritto che deve essere usato l'ISEE come una quantificazione dell'assegno. Si sta lavorando, nell'ambito dei decreti attuativi per far sì, per esempio, che all'interno di questo strumento non venga penalizzato il secondo percettore di reddito, per evitare un effetto negativo - che si potrebbe avere - che è quello di una ulteriore inibizione del lavoro femminile, oltre, certamente, ad un maggior riconoscimento del carico del numero dei figli. Faccio però presente, da questo punto di vista, che l'assegno in sé contiene, come il quoziente familiare alla francese, un effetto premiante, a partire dal terzo figlio. L'assegno unico universale, invece, ha una sorta di effetto premiante. È in qualche modo una specie di tassazione al negativo che restituisce quel contributo che le famiglie hanno messo in campo per la cura dei figli.

La famiglia ci porta, inevitabilmente, a parlare di figli, con l'annesso problema delle scuole bloccate, e lo sviluppo di un'insoddisfazione giovanile che spesso sfocia in violenza. È un fenomeno da arginare subito?

È un fenomeno da arginare subito; però, è un fenomeno che mette in evidenza un disagio profondo della popolazione giovanile, soprattutto nel momento drammatico che stiamo vivendo, e che pesa sulle spalle di questa genera-

zione. Ci sono due importanti elementi che gravano sui nostri figli: il primo è il debito che noi stiamo facendo per poter ripartire, perché stiamo usando i soldi del loro futuro; il secondo è la situazione attuale. Oggi ci troviamo in una situazione nella quale le scuole sono chiuse, i luoghi di socialità chiusi. Ho insistito, fin da subito, sulla necessità di riaprire gli spazi educativi e relazionali per i ragazzi, e anche quest'anno confermiamo la necessità di una presa in carico di questa richiesta: intanto, con la riapertura delle scuole ma poi, in prospettiva, con l'organizzazione di esperienze di carattere educativo rivolte ad adolescenti e pre-adolescenti, che possano riacquisire spazi di relazione anche educativa per assorbire questi disagi - che, se vissuti in solitudine, possono sfociare in forme di violenza e di autolesionismo. Si stanno verificando episodi drammatici da questo punto di vista ed è per questo che anche nell'ambito del mio dipartimento, nell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, abbiamo costituito un gruppo che sta studiando gli effetti psicologici ed emotivi dell'esperienza Covid sulla popolazione giovanile, per poi dare delle risposte concrete anche integrandole con quelle che arrivano dal mondo della scuola.

Minori che non sono soltanto soggetti attivi della violenza, ma sono sempre più spesso vittime di reati odiosi come la pedofilia. Ci sono nuove idee in campo per contrastare la pedofilia?

Quello della pedofilia e della pedopornografia è un tema sempre più in evidenza, ma del quale non abbiamo, purtroppo, una precisa dimensione. Ad oggi, ci sono forme nascoste di questa violenza,

Gruppo Amici Tv

*La Tv al servizio dei cittadini*

Gruppo Amici Tv

*La Tv al servizio dei cittadini*

forme che avvengono nel web, nel mondo della Rete. Per questo l'Osservatorio Nazionale di contrasto alla pedofilia e alla pedopornografia è stato oggi ricostituito con un indirizzo ancora più specifico e puntuale di contrasto a tali fenomeni. Un primo passo è proprio quello di mettere in campo quelle sinergie con tutti i soggetti competenti per andare ad intercettare questo reato con estrema chiarezza e puntualità. C'è poi un altro tema, di carattere informativo, nei confronti del mondo adulto, dei genitori, delle famiglie, per aiutare e per poter riconoscere magari un abuso subito dai figli attraverso la Rete; e poi c'è il tema dell'educazione e della scuola, che può fare formazione, educazione nei confronti dei bambini e dei ragazzi e, nello stesso tempo, saper riconoscere quei segnali e conseguentemente attivare percorsi di sostegno. Spesso, questi fenomeni subiti vengono lasciati nella solitudine ed è proprio questa l'arma più forte della violenza: lasciare sola la vittima è l'arma più forte della violenza. Quindi, è su questo che dobbiamo oggi insistere.

Ministero della Famiglia, ma anche delle Pari Opportunità. Non è il suo caso, ma per le donne è sempre più difficile trovare posti di vertice in politica o anche nelle grandi aziende, fino al caso del "sofa-gate" della von der Leyen. Ogni passo avanti sembra che se ne facciano due indietro.

La presenza delle donne nel mondo della politica e in generale nell'esercizio della leadership sociale è una sfida ancora aperta, sulla quale dobbiamo ulteriormente impegnarci. Dobbiamo avere il coraggio di affermare che la parità di genere e, conseguentemente, la promozione delle donne nei luoghi di leadership, è un elemento necessario e costitutivo per la nostra democrazia. Credo che questo sarà sempre più evidente grazie ad un processo comunque positivo che le donne nel mondo della politica hanno

Assegno unico e quoziente familiare: un bazooka contro la denatalità



di Giovambattista Palumbo*

Con l'introduzione dell'assegno unico nasce uno strumento unico di sostegno economico, corrisposto a tutte le famiglie con figli a carico.

A guadagnare rispetto alla precedente situazione saranno i lavoratori autonomi e le partite Iva, che oggi non percepiscono gli assegni familiari, ma solo detrazioni per i figli a carico, che partono da 80 euro al mese a figlio (101 per i minori di 3 anni) e decrescono fino ad azzerarsi a 95mila euro di reddito. Anche gli incapienti ci guadagneranno, perché, non pagando tasse in virtù dei redditi bassi, non riuscivano di fatto oggi a godere delle detrazioni. Andrà meglio poi anche per la maggioranza dei lavoratori dipendenti, considerato che oggi sia gli assegni che le detrazioni decrescono rapidamente dopo i 20mila euro di reddito familiare.

A rischio, invece, sono i lavoratori dipendenti e i pensionati con redditi familiari bassi, attorno ai 15.000 euro

l'anno: in questa fascia, infatti, si arriva a prendere il massimo delle detrazioni e il massimo degli assegni per il nucleo familiare, fino a circa 250 euro a figlio al mese. Soprattutto a loro sarà destinata la clausola di salvaguardia.

Il progetto di un assegno unico universale è comunque parte di una riforma strutturale.

La tenuta economica delle famiglie italiane dipende peraltro anche dalla divisione fra famiglie bireddito e monoreddito, essendo queste ultime più esposte alle incertezze dell'economia reale.

L'assegno unico universale non distingue però queste due tipologie di famiglie, laddove, perché ciò avvenga, sarebbe necessario che tale misura fosse legata ad una riforma fiscale più generale, che metta al centro il reddito familiare.

L'assegno universale può dunque rappresentare un primo, importante, passo verso una concreta politica di equità fiscale. Tale innovativa introduzione dovrebbe però legarsi ad una

riforma complessiva della fiscalità della famiglia, che introduca magari, a sostegno dello stesso assegno, anche il quoziente familiare, passando dalla tassazione su base individuale a quella della tassazione per parti.

In tal senso, il primo esempio a cui fare riferimento resta quello del quoziente familiare francese, in cui le aliquote d'imposta si basano sul reddito familiare diviso per il numero di componenti, corretti per una scala di equivalenza. In questo modo ci si avvicina ad una maggiore equità orizzontale e la dichiarazione dei redditi potrebbe bilanciare anche la regressività delle imposte indirette sui consumi dei redditi familiari più bassi.

Le due misure, congiuntamente, potrebbe fungere anche da "bazooka" contro la denatalità.

Il Recovery Fund potrebbe prendere in considerazione una riforma di ampio respiro come questa.

* Direttore Osservatorio Eurispes sulle Politiche fiscali

dership istituzionale di altissimo livello. La sua fermezza nel rimanere e far diventare quell'atto una denuncia di un inaccettabile stereotipo, ancora presente nelle Istituzioni, ha di fatto spinto verso un ulteriore passo avanti. Ecco, le donne devono saper fare anche questo, sapere che ci sono, a volte, dei passi avanti che costano fatica, ma che se vengono fatti, vengono fatti a nome e per tutte le donne che verranno dopo.

Il neo-Segretario del Pd, Enrico Letta, ha messo ai primi posti del suo programma lo ius soli, ovvero l'acquisizione della cittadinanza di un paese per il solo fatto di esservi nati. Un tema che si collega con la scarsa propensione degli italiani a fare figli?

Penso che i temi siano correlati, e meritino, però, due risposte diverse. Penso, per esempio, che lo ius culturae cioè il riconoscimento della scuola come luogo della costituzione della cittadinanza, è una delle proposte che io ho sempre sostenuto. Oggi c'è un altro tema sul quale si dibatte, che è un'iniziativa che deve nascere nella scelta parlamentare, ovviamente; mi riferisco alla definizione di cittadinanza ma, accanto a questo tema, bisogna ragionare sulla tendenza alla denatalità nel nostro Paese che ormai ha raggiunto livelli drammatici. C'è un continuo declino delle nascite nell'intera Penisola. Purtroppo, a causa del Covid, abbiamo anche raggiunto il maggior gap fra i nati e i morti nel 2020.

A questo si risponde dando una prospettiva di stabilità: purtroppo, i dati dicono che anche gli immigrati in Italia mostrano una minore propensione ad avere figli. Quindi, in realtà, il problema è oggi restituire a tutte le famiglie nel nostro Paese prospettive di speranza concreta, e questo significa lavoro femminile, servizi educativi, investimento sulla popolazione giovanile, sostegno economico alle spese educative, che è, in poche parole, il Family Act.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi

INPS

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Operazione della Guardia di Finanza in Veneto

Sequestrati 7mln di mascherine e saturimetri non conformi alla legge

L'azione dei Finanziari del Comando Provinciale di Padova ha consentito di sottoporre a sequestro oltre 7 milioni di prodotti, tra mascherine chirurgiche, dispositivi di protezione individuale FFP2 e saturimetri. L'attività di servizio condotta dalle Fiamme Gialle del capoluogo si è concretizzata in due distinte operazioni nei confronti di più soggetti economici, dediti al commercio illecito di mascherine chirurgiche, dispositivi medici (saturimetri) e di protezione individuale delle vie respiratorie (FFP2), particolarmente richiesti per la prevenzione e il contenimento dell'epidemia da Covid-19. I Baschi Verdi della Compagnia di Padova hanno effettuato un mirato intervento, che ha permesso di scoprire un'illecita joint venture tra due imprese, una società e una ditta individuale gestite da cittadini cinesi, operanti nella zona industriale di Padova. L'obiettivo dei due soggetti economici era quello di sfruttare sinergicamente i rispettivi know how, con il fine ultimo di acquisire ulteriori quote di mercato a discapito degli onesti operatori economici. Punto cru-



ciale di tale accordo era l'uso di una base logistica comune ove stoccare milioni di prodotti, indispensabili per far fronte all'emergenza epidemiologica. All'atto dell'intervento, scaturito dall'osservazione di diversi autoarticolati intenti, in orari insoliti, a scaricare merce, poco dopo prelevata da piccoli furgoni, all'interno di un deposito ubicato nelle vicinanze del Centro Ingresso Cina, i Finanziari hanno rinvenuto una considerevole giacenza di magazzino, consistente in mascherine

facciali, consapevolmente accompagnate da certificati di compliance non validi in Europa, compilati ed esibiti in modo fraudolento, nonché saturimetri, muniti di un certificato di conformità rilasciato da un organismo non accreditato per quella tipologia di prodotto, recanti illecitamente il marchio "CE". Altre mascherine risultavano non sicure e potenzialmente pericolose per la salute, in quanto prive delle indicazioni di provenienza, delle avvertenze d'uso e della descrizione della composi-

zione merceologica, tutte informazioni necessarie ad attestare la conformità dei prodotti agli standard di sicurezza europei e in grado di farne conoscere la tracciabilità in caso di un eventuale ritiro dal mercato. Un altro lotto di mascherine recava delle false indicazioni sulle elevate capacità filtranti del prodotto, verosimilmente utilizzate per renderle più appetibili agli occhi dei potenziali acquirenti, ingenerando in loro l'errata convinzione di essere al riparo da virus e da agenti patogeni. In ultimo, nei locali di stoccaggio era presente qualche migliaio di auricolari, riproduttori il design contraffatto dell'analogo prodotto Apple. Dall'analisi della documentazione commerciale rinvenuta è stato rilevato che la merce, prodotta in Cina, veniva sdoganata in altri Stati dell'Unione europea, per il tramite di una società tedesca ed una spagnola, le quali trasferivano successivamente i prodotti alle imprese italiane. Tutti i lotti in parola, pari a 6 milioni e 800 mila pezzi circa, corrispondenti approssimativamente a 7-8 tir di materiali, sono stati ritirati dal mercato. Nello stesso tempo, il

legale rappresentante della prima società, con sede a Padova, è stato denunciato alla Procura della Repubblica per frode in commercio e vendita di prodotti sia contraffatti sia con segni mendaci e anche segnalato alla Camera di Commercio di Padova per vendita di prodotti non tracciabili e insicuri. Il titolare della seconda ditta individuale, con sede a Treviso e utilizzatrice del medesimo centro di smistamento di beni, è stato segnalato alla competente Camera di Commercio per vendita di prodotti non tracciabili e per aver fornito in etichetta delle indicazioni fuorvianti per gli acquirenti, espressamente vietate da una circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 2020, che prevede, tra l'altro, di indicare l'avvertenza della non idoneità delle mascherine generiche alla protezione delle vie respiratorie, non trattandosi di dispositivi medici o di protezione individuale. In un'altra operazione, le Fiamme Gialle hanno individuato un'ulteriore filiera dedicata alla vendita di mascherine FFP2, mendacemente commercializzate come pediatriche. Al riguardo, i dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie sono stati studiati e realizzati per essere utilizzati da persone adulte/lavoratori. Per porre fine all'illegittima commercializzazione di tali prodotti, i militari della Tenenza di Piove di Sacco, unitamente ai Baschi Verdi di Padova, hanno effettuato un intervento presso una società di Codivigo (PD), che ha permesso di rinvenire e sottoporre a sequestro n. 215 mila mascherine, pubblicizzate, in frode al commercio, come pediatriche. Il legale rappresentante dell'azienda, di nazionalità italiana, è stato deferito all'Autorità Giudiziaria.

Sequestrata discarica abusiva di auto, gomme e rottami inquinanti



I finanziari della Compagnia di Policoro hanno eseguito uno specifico servizio nel comune di Tursi. In particolare, a seguito di un approfondito monitoraggio del territorio da parte delle pattuglie impegnate nel contrasto dei traffici illeciti, veniva rinvenuta in un'area privata recintata, una vera e propria discarica abusiva di rifiuti speciali non urbani pericolosi e rifiuti speciali non urbani non pericolosi, sulla quale erano state depositate: 11 auto in disuso e in evidente stato di abbandono e degrado; 43 pneumatici; 19 cerchi in metallo e numerosi rottami provenienti da demolizioni di autovetture, con pericolo di inquinamento dei circostanti terreni aventi destinazione agricola. Gli accertamenti condotti permettevano di risalire al proprietario dell'area e al proprietario dei rifiuti, risultato titolare di una ditta individuale esercente l'attività di "commercio autoveicoli". Atteso che il materiale rinvenuto è da ritenersi ricompreso tra i rifiuti speciali, si è proceduto al deferimento alla competente autorità giudiziaria del proprietario dell'area e del responsabile del mancato corretto smaltimento dei rifiuti e al sequestro del materiale.

Traffico illecito di petrolio

Blitz congiunto Carabinieri-Guardia di Finanza, 49 arresti

Il Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri e il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Catanzaro, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, hanno dato esecuzione, nella mattinata odierna, all'Ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catanzaro (D.ssa Valeria Isabella Valenzi), nei confronti di 56 indagati, dei quali 28 sottoposti alla custodia cautelare in carcere, 21 agli arresti domiciliari, 4 all'obbligo di dimora e 3 a misura interdittiva, su richiesta del Procuratore della Repubblica, dott. Nicola Gratter, e dei Sostituti Procuratori dott. Andrea Mancuso, dott.ssa Annamaria Frustaci e dott. Antonio De Bernardo. Il provvedimento cautelare è stato emesso nell'ambito della manovra di contrasto alla 'ndrangheta unitaria, immediata prosecuzione della attività di indagine portata avanti nella operazione c.d. "Rinascita", che ha portato, il giorno 8 aprile scorso, nell'ambito dell'operazione congiunta delle DDA di Roma, Napoli, Reggio Calabria e Catanzaro denominata "Petrol Mafia SPA", all'esecuzione di un Decreto di Fermo di indiziato di delitto emesso da questa Direzione Distrettuale Antimafia nei confronti di 15 persone. I responsabili sono indagati, a vario titolo, per associazione di stampo mafioso, associazione per delinquere finalizzata a commettere delitti di estorsioni, riciclaggio, reimpiego di denaro di provenienza illecita in attività economiche, intestazione fittizia di beni, evasione delle imposte e delle Accise anche mediante emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti (F.O.I.), contraffazione ed utilizzazione di Documenti di Accompagnamento Semplificati (DAS); delitti aggravati dall'essere stati commessi al fine di agevolare le associazioni 'ndranghettistiche attive sul territorio calabrese. Le attività investigative, dirette dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro e portate avanti dai R.O.S.



dei Carabinieri e dalla componente specialistica in materia di accise del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Catanzaro, chiudono il cerchio sulle attività illecite di interesse dell'associazione di stampo mafioso capeggiata dal clan "Mancuso" di Limbadi Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro Direzione Distrettuale Antimafia (VV), nell'ambito del remunerativo commercio fraudolento di prodotti petroliferi, colpendo gli assetti organizzativi e logistici del sodalizio. I beni già sottoposti a sequestro di urgenza, sequestrati nelle province di Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Crotone, Napoli, Salerno, Verona, Catania, Palermo, Messina, Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, riconducibili a società di capitali e a ditte individuali operanti nel settore del commercio di carburanti e dei trasporti, a seguito di convalida, da parte del G.I.P., del provvedimento emesso d'urgenza dalla Procura della Repubblica, sono stati affidati agli Amministratori Giudiziari.

Sequestrava i liquami del suo allevamento nei Regi Lagni di Marcianise: denunciato

Le irregolarità nella gestione dei reflui hanno generato inquinamento nel mar Tirreno attraverso il canale dei Regi Lagni. Per questo il gip di Santa Maria Capua Vetere, dopo indagini dei carabinieri forestali di Marcianise, ha emesso un decreto di sequestro preventivo di un allevamento di cavalli a San Tammaro, località Carditello, in via Sant'Antonio Abate. L'allevamento faceva capo a una società, Blue Pik srl, rappresentata da un 49enne di Marcianise. Le indagini hanno

mostrato che l'azienda in maniera abusiva colletteva acque meteoriche provenienti dalle stalle, acque di dilavamento del piazzale nonché, quelle dello snodo della concima e quelle del lavaggio dei capannoni in cui c'erano gli animali, in quattro condotte che confluivano tutte in un fosso di scolo esterno all'azienda che scaricava direttamente nel settimo controfossato dei Regi Lagni scaricando in mare a Castel Volturno. Inoltre i liquami zootecnici e reflui venivano

gettati direttamente sul terreno senza un sistema di raccolta delle acque di sgrondo, depositando stallatico per un per un volume di circa 6000 metri cubi in un'area di 400 metri quadrati. Questa gestione totalmente illegale di quanto era legato all'allevamento di 81 cavalli non è stata occasionale, tant'è che la società non ha nemmeno il registro delle utilizzazioni agronomiche dei reflui. Il sequestro prevede comunque la facoltà d'uso dell'allevamento per il governo degli animali.



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.



Cucina romana

Specialità di carne e pesce



*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*

Grande salone e veranda panoramica

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



www.anticolocandacavallinobianco.com



06 9952264
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on  

Un flop i pullman turistici di supporto al trasporto pubblico capitolino

Il Codacons denuncia la sindaca Virginia Raggi alla Corte dei Conti

I pullman turistici entrati in funzione a Roma lo scorso gennaio per implementare il trasporto pubblico della capitale "si sono rivelati un flop, a causa soprattutto della disorganizzazione da parte dell'amministrazione comunale". Lo denuncia il Codacons, che ha monitorato in questi giorni presenze e utilizzo dei bus turistici che circolano in città. "I 200 pullman entrati in servizio lo scorso gennaio e che dovrebbero trasportare studenti e cittadini, nella realtà dei fatti viaggiano pressoché

vuoti - spiega il presidente Carlo Rienzi - Abbiamo monitorato in questi giorni decine di bus turistici che nelle ore pomeridiane circolavano senza nessun utente a bordo, offrendo uno spettacolo desolante". "La causa del fallimento di tale servizio è da ricercarsi nella totale disorganizzazione da parte dell'amministrazione comunale, che non ha informato adeguatamente gli utenti circa la possibilità di usufruire del trasporto su pullman privati, e non ha elaborato un piano adeguato per



destinare tali bus nelle aree e negli orari in cui c'è maggiore richiesta, né per renderli

immediatamente identificabili da parte dei cittadini", incalza l'associazione. La conseguenza di tale situazione, spiega il Codacons, "è che i mezzi privati circolano vuoti, incrementando il traffico in città e l'inquinamento dell'aria, senza alcuna utilità pratica per i cittadini". Un "flop che potrebbe rappresentare uno spreco di soldi pubblici a danno della collettività, e in tal senso il Codacons si rivolge alla Corte dei Conti del Lazio chiedendo di aprire una apposita indagine sull'operato".

Zingaretti (Lazio): "La Roma-Latina da sogno a realtà"

Un sogno che inizia a diventare realtà, "non solo per i lavori partiti e quelli annunciati sulla Pontina, ma anche per i progetti che non sono ancora finiti. Ho perso memoria del numero dei ricorsi fatti sulla nuova autostrada, ma oggi abbiamo in cantiere progetti straordinari: la possibilità di attivare 400 milioni al Cipe per l'autostrada e poi 300 già stanziati per la Cisterna-Valmontone, con la possibilità di unire Formia con Cassino". Così Nicola Zingaretti, presidente della regione Lazio, in



occasione dell'evento online "Piano di potenziamento e riqualificazione della SS148 Pontina".

Piano dell'Anas per riqualificare la Pontina ed altre strade del Lazio

L'amministratore delegato di Anas (Gruppo FS) Massimo Simonini ha presentato in videoconferenza, il Piano di riqualificazione della strada statale 148 "Pontina". Sono intervenuti il Prefetto di Roma Matteo Piantedosi, il Prefetto di Latina Maurizio Falco e il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. La Statale Pontina, costruita nel 1950, ha un'estesa complessiva di 110 km ed è caratterizzata da elevati volumi di traffico sia nei giorni feriali per il pendolarismo lavorativo che nei giorni festivi per i flussi di traffico legati alle vacanze estive, con un passaggio medio di veicoli giornaliero di circa 80.000 veicoli. Nell'ambito del percorso del rientro strade provinciali ad Anas, la Pontina è passata sotto la gestione Anas a partire dal febbraio 2019. Tenuto conto della rilevanza della Pontina ai fini della mobilità gli obiettivi del Piano sono: aumentare i livelli di sicurezza e comfort di guida; ridurre i tempi di percorrenza; incrementare la capacità di flusso nei nodi ad alto utilizzo; ammodernare le dotazioni tecnologiche. In particolare, il Piano di potenziamento e riqualificazione della Pontina, del valore di 137 milioni di investimento, è stato suddiviso in due fasi di attuazione: nella prima fase è stata data la priorità agli interventi di messa in sicurezza e di manutenzione del-



l'arteria nei punti nevralgici. Nella seconda fase sono stati pianificati tutti gli interventi futuri manutentivi che andranno ad interessare l'intera estesa della statale. Il quadro degli interventi previsti nel Piano Pontina riguarda: Barriere di sicurezza, Opere d'arte, Piano viabile, Barriere architettoniche, Sistemazione idrogeologica, Segnaletica, Impianti, Monitoraggio Ponti e Viadotti. Dal momento del rientro della Pontina nelle strade in gestione Anas, sono stati investiti fin da subito 21,6 mln per gli interventi più urgenti di manutenzione della pavimentazione della statale, inizialmente con lavori di ripristinato localizzato del piano viabile per eli-

minare i dissesti più rilevanti e, successivamente, con gli interventi di risanamento profondo, oltre alla sostituzione delle barriere di sicurezza e i lavori manutentivi delle opere in verde. Analoghi interventi sono attualmente in corso per ulteriori 26,59 mln dove sono stati inseriti anche lavori per la manutenzione degli impianti di illuminazione, il rinnovamento della segnaletica stradale e la manutenzione delle principali opere d'arte (ponti e viadotti) presenti lungo la statale. Anas ha eseguito importanti interventi di bonifica e pulizia delle aree adiacenti la statale, rimuovendo ingenti quantità di rifiuti (oltre 150 tonnellate), anche speciali e ingombranti, abusivamente abbandonati da ignoti. Al fine di evitare il ripetersi di questi episodi di inciviltà è stata autorizzata la Polizia Locale del Comune di Aprila ad installare telecamere lungo tutta l'estensione chilometrica della Pontina ricadente nel territorio comunale. Le immagini acquisite saranno trattate dalla stessa Polizia Locale al fine di perseguire i trasgressori. Per contrastare ulteriormente lo sversamento illecito di rifiuti sulle aree limitrofe alla statale, sono state installate anche reti di protezione ai margini della carreggiata. Anas per il prossimo triennio ha preventivato ulteriori interventi per 89 milioni di euro che garan-

tiranno la completa riqualificazione della statale 148 comprendendo i lavori riguardanti il piano viabile, la segnaletica sia orizzontale che verticale, la sostituzione delle barriere di sicurezza, il ripristino degli impianti di illuminazione, le opere di bonifica dei rifiuti e la manutenzione delle opere d'arte. A causa dell'alta mole di traffico che caratterizza l'arteria i lavori sono stati e saranno eseguiti prevalentemente in orario notturno per contenere i disagi al traffico. Anas ha attualmente in gestione nella Regione Lazio oltre 1.200 km di strade, di cui 1.143 di strade statali e 85 di autostrade tra Grande Raccordo Anulare e Roma-Fiumicino e investimenti complessivi per 2,8 miliardi, di cui 1,9 per Nuove Opere e 829 milioni per la Manutenzione Programmata. In termini di produzione di Manutenzione Programmata nel 2020 Anas ha raggiunto quota 57,8 mln con un significativo incremento rispetto agli anni precedenti, 36,5 nel 2019 e 16 nel 2018. Per il 2021 Anas prevede un investimento complessivo dei lavori di manutenzione programmata, pari a 204,5 milioni di euro. La manutenzione riguarda soprattutto il risanamento profondo della pavimentazione, ma anche la ristrutturazione di ponti e viadotti, l'ammodernamento degli impianti tecnologici in galleria.

D'Amato (Lazio): "Entro 48 ore sapremo se c'è variante indiana"

Sui sequenziamenti del virus per capire se i passeggeri del volo proveniente dall'India sono stati colpiti dalla variante indiana "occorre un po' di tempo, perché la procedura ha bisogno di tempi tecnici e penso che tra oggi e domani sapremo se era variante indiana. Entro 48 ore dunque sapremo se chi era positivo ha anche la variante indiana". Lo ha spiegato ad Agorà l'assessore regionale del Lazio alla Sanità, Alessio D'Amato, riferendosi ai passeggeri provenienti da Nuova Delhi con un volo atterrato a Fiumicino, il 9% di loro è infatti risultato positivo ai controlli dopo l'at-



terraggio. "Sicuramente sappiamo che il 9% erano positivi, tra loro anche 2 membri dell'equipaggio, e probabilmente anche altri diventeranno positivi avendo trascorso tanto tempo sull'aereo, sono tutti in

quarantena in due strutture, una civile e una militare e sono monitorati". "Nel frattempo saranno monitorati anche gli altri voli, uno è previsto per oggi e noi siamo in attività".

Dal 20 maggio vaccinazioni Johnson & Johnson nelle farmacie



Nel Lazio dal 20 maggio potrebbero iniziare le vaccinazioni nelle farmacie. Lo ha anticipato a Mattino 5 in onda su Canale 5 il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Confidiamo, se arrivano le dosi, di attivare le vaccinazioni in farmacia dal 20 maggio, con il vaccino

monodose Johnson&Johnson, e speriamo di raggiungere presto 40 mila dosi al giorno. Dopodomani apriremo un altro hub vaccinale. Questa notte abbiamo aperto le prenotazioni alla fascia d'età 58 e 59 anni", ha aggiunto il governatore ricordando anche che prenderanno il via le vaccinazioni a Ponza e Ventotene.

Per consentire di offrire alla cittadinanza la fruizione controllata degli arenili e delle coste balneabili dei laghi Comuni lacuali del Lazio, un milione dalla Regione per la ripartenza in sicurezza della stagione estiva

La Giunta ha stabilito di destinare e ripartire tra i Comuni lacuali della Regione 1 milione di euro per consentire agli stessi di offrire alla cittadinanza la fruizione in sicurezza degli arenili e delle coste balneabili dei laghi, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dell'emergenza da Covid19. "Con la Dgr di oggi diamo continuità ad un'azione avviata nel 2020 per sostenere la fruizione in sicurezza dei litorali balneabili dei laghi regionali. Un insieme di misure pensate proprio per il contrasto alla pandemia, agli affetti che ha sulle economie locali e che si rendono necessarie ancora oggi, in attesa che la campagna vaccinale porti ad un livello tale di immunità da poter tornare alla vita e ai ritmi che conosciamo", dichiara Mauro Alessandri, Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio. "È un sostegno per i Comuni lacuali



per accogliere in sicurezza i molti turisti che scelgono i nostri bellissimi laghi. Stiamo puntando sul turismo di prossimità che anche quest'anno prevediamo in forte aumento. È importante che i territori siano pronti ad accogliere i visitatori, rendendo gli arenili fruibili e accessibili nel pieno rispetto delle norme anti

Covid. La delibera, si aggiunge alle misure a sostegno dei Comuni del litorale per un'estate sicura nella nostra Regione", dichiara l'Assessore al Turismo, Enti locali, Sicurezza urbana, Polizia locale e Semplificazione amministrativa, Valentina Corrado. I criteri di ripartizione delle risorse sono quelli

adottati con la Deliberazione di Giunta 15 maggio 2020, n.271 per il sostegno del turismo balneare sui laghi per la passata stagione balneare 2020 ed è basato, sostanzialmente, sul rapporto tra il numero di abitanti e l'arenile disponibile alla libera fruizione, ed in particolare: 30% in ragione della popolazione residente come rilevata dall'ultimo censimento ISTAT disponibile; 70% in ragione dell'estensione lineare complessiva degli arenili, di ciascun comune destinati alla balneazione nell'anno precedente. La proposta di Delibera è corredata dalle "Linee Guida balneazione lacuale Covid Free 2021", parte integrante e sostanziale del provvedimento. Le Linee Guida forniscono gli elementi necessari a definire l'ammissibilità degli interventi, le modalità e i tempi di erogazione dei contributi e le regole di rendicontazione degli interventi stessi.

De Vito: "Diamo alla Capitale lo status speciale che merita"

"Perché Roma possa ripartire è necessario che si acceleri il più possibile il processo per il riconoscimento dello Status di Roma Capitale; una sfida importante cui siamo chiamati a rispondere per il raggiungimento di un obiettivo che sta a cuore a tutti, senza differenze di partito. Bene ha fatto a ricordarlo Antonio Tajani, in una recente dichiarazione". E' quanto dichiara il presidente dell'Assemblea Capitolina, Marcello De Vito. "Ci sono infatti le condizioni per raggiungere il risultato che tutti aspettiamo e perché Roma

possa diventare una Capitale europea al pari delle altre ma che, a differenza delle altre, può vantare una collocazione strategica che la pone al centro del Mediterraneo permettendole di ricoprire il ruolo di città che favorisce il dialogo e il confronto tra i popoli. La Commissione Affari Costituzionali ha incardinato diverse proposte di legge, sia costituzionali che ordinarie, avviando audizioni e raccogliendo diverse soluzioni e proposte per arrivare al riconoscimento dello Status che si vuole raggiungere". "Anche l'Assemblea Capitolina, durante un consiglio straordinario sui poteri di Roma Capitale - al quale hanno partecipato anche parlamentari romani delle diverse forze politiche, ha discusso e si è espressa approvando all'unanimità un Atto a sostegno del riconoscimento del ruolo che spetta ad una Capitale come la nostra" ha proseguito il presidente. "Dal 2008 non si fa che parlare dei poteri che dovrebbero spettare alla nostra città e oggi ci sarebbero tutti gli elementi per augurarsi che la tanto auspicata riforma possa arrivare a buon fine. Noi chiediamo di fare presto e di continuare a lavorare perché a Roma vengano riconosciuti il valore e l'importanza che merita" ha concluso De Vito.

Aeroporti, partita la campagna sulla sostenibilità ambientale

Partita oggi giovedì 29 aprile la campagna Sostenibilità dei ADR. In un momento di crisi severissima del settore aeroportuale, Aeroporti di Roma coglie la sfida e la utilizza come opportunità di trasformazione e miglioramento. La strategia messa in campo dalla pluripremiata ADR si sviluppa nel confermare l'eccellenza dei servizi e nella sicurezza, nell'innovazione tecnologica e negli investimenti in sostenibilità e progettualità green. Tema centrale per Aeroporti di Roma è l'attenzione all'ambiente con l'ambizioso obiettivo di anticipare al 2030 il completo processo di decarbonizzazione, cioè emissioni zero provenienti dalle attività aeroportuali. L'obiettivo implica un impegnativo sforzo di risorse, sia di progettualità, sia finanziaria. Già da novembre scorso ADR ha messo in campo per il reperimento di fondi un green bond per 300 milioni di euro destinati a progetti green. Il Sustainability-Linked bond, lanciato da ADR nei giorni scorsi, collega direttamente il proprio costo del debito all'ottenimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale. La campagna sarà sostenuta sui maggiori social attraverso gli hashtag #BeyondFlying e #TheCareport

in Breve



Nidi di Roma Capitale, al via le iscrizioni per il mese di luglio

Al via le iscrizioni per il mese di luglio 2021 ai nidi capitolini. Possono fare richiesta fino al 24 maggio, per usufruire dei servizi educativi di Roma Capitale anche nel mese di luglio, le famiglie con bambine e bambini già frequentanti le strutture nell'anno educativo in corso, 2020-2021. Le famiglie interessate dovranno presentare le domande esclusivamente in modalità online, qui sul portale di Roma Capitale.

Di Berardino (Regione Lazio): "Siamo al lavoro per il contratto di sviluppo"

"Come Regione Lazio dobbiamo essere pronti a produrre i progetti utili a realizzare il Cis, il Contratto Istituzionale di Sviluppo secondo i 5 assi che sono stati indicati dal Governo: Ambiente e risorse naturali, Cultura e turismo, Trasporti e mobilità, Riquadrificazione urbana e Infrastrutture sociali". Così in una nota Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro e Politiche per la ricostruzione della regione Lazio. "Abbiamo un mese di tempo entro il quale predisporre i progetti. Vogliamo che siano interventi di qualità che si aggiungano alla ricostruzione materiale capaci di produrre ricadute positive per tutta l'area del cratere laziale, e capaci di promuovere buona occupazione, sviluppo economico e sociale oltre alla ricostruzione materiale" ha detto. "Come assessorato stiamo calendarizzando le tappe, a cominciare da un tavolo con i sindaci e le parti sociali per sviluppare una programmazione che veda protagoniste le singole amministrazioni e per l'elaborazione di progettualità "dal basso". Il finanziamento complessivo messo a disposizione del Governo è molto consistente, 160 milioni di euro, di cui una parte ovviamente spetta alla nostra Regione. È un'opportunità importante e come Lazio siamo già al lavoro" ha concluso.

Strumento importante per tutto il territorio del Distretto dei Monti Prenestini

Nuova Tac per l'ospedale di Palestrina

Inaugurata dall'assessore alla Sanità della regione Lazio, Alessio D'Amato, accompagnato dal direttore generale della Asl Roma 5, Giorgio Giulio Santonocito, e dal consigliere regionale, Rodolfo Lena, la nuova Tac presso l'ospedale Coniugi Bernardini di Palestrina. Si tratta di una Tac da 128 slice, finanziata con i fondi Por Fesr della regione Lazio. "Inauguriamo una nuova Tac tecnologicamente avanzata che ci permette di ottimizzare i tempi e migliorare il servizio offerto ai pazienti. Si tratta di uno strumento importante per

tutto il territorio del Distretto dei Monti Prenestini e che è anche il simbolo del processo di rinnovamento tecnologico in atto. Questo ospedale è in prima linea nella lotta e il contrasto al Covid ed è una cosa di cui andare orgogliosi. Voglio rivolgere un sincero ringraziamento a tutti gli operatori per il lavoro che stanno facendo con passione e dedizione" ha commentato l'assessore D'Amato. "Questo è solo un altro degli step del progetto di rinnovamento tecnologico degli assetti disponibili per la Diagnostica per immagini

dell'Azienda. I lavori sono stati eseguiti in tempi record. In meno di un mese è stata sostituita la vecchia Tac con la nuova, 128 slice, di ultima generazione e tecnologicamente all'avanguardia. Per non fermare le attività in questo difficile periodo, è stata installata una TAC esterna, di altissimo profilo tecnologico montata su furgonato, così da non bloccare le attività di reparto e di pronto soccorso. L'Azienda - ha spiegato il direttore Santonocito - nonostante il covid, si muove e prosegue la sua attività di ammodernamento tecnologico".



Sarà in mostra nell'Esedra del Marco Aurelio ai Musei Capitolini Musei capitolini, ricomposta la mano del Colosso di Costantino

Ricomposta la mano del Colosso di Costantino, grazie alla collaborazione con il Louvre, e sarà in mostra nell'Esedra del Marco Aurelio ai Musei Capitolini. "Da oggi - spiega il Campidoglio - il pubblico potrà ammirare la mano del colosso bronzeo di Costantino dei Musei Capitolini ricomposta con il frammento del dito in bronzo, coincidente con le due falangi superiori di un indice, proveniente dal Museo del Louvre, grazie alla generosa disponibilità del suo Presidente-Direttore Jean-Luc Martinez". E' esposta nell'Esedra del Marco Aurelio insieme agli altri bronzi, già in Laterano, donati al Popolo Romano da papa Sisto IV nel 1471. Ed "è di grande significato che questa straordinaria ricomposizione della mano con il suo frammento, frutto di una proficua collaborazione tra Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e il Museo del Louvre, avvenga in occasione dei 550 anni della



donazione sistina, vero e proprio atto di fondazione delle collezioni capitoline, ma anche a quasi 500 anni dalla loro separazione", sottolinea il Campidoglio. Il frammento in bronzo arrivò a Parigi nel 1860 insieme a buona parte della collezione del marchese Giampietro Campana, uno dei protagonisti del panorama collezionistico romano degli anni centrali dell'Ottocento. In anni recenti è stato possibile riconoscere la pertinenza del frammento a una delle sculture più

iconiche dell'antichità romana, il colosso in bronzo di Costantino, di cui restano ai Musei Capitolini la testa, la mano sinistra, con lacune in corrispondenza del dito indice, del medio, dell'anulare e del palmo, e una sfera un tempo sorretta dalla mano. La conferma dell'eccezionale scoperta è venuta nel maggio del 2018 grazie a una prova effettuata a Roma con un modello 3D del frammento parigino, operazione coordinata da Françoise Gaultier e da Claudio Parisi

Presicce. Al successo dell'operazione sono seguiti la realizzazione di un calco in vetroresina della porzione di dito così ricomposta e la presentazione della mano originale, completata con le falangi mancanti, in occasione delle due grandi mostre dedicate alla collezione Campana: Un rêve d'Italie. La collection du marquis Campana, al Museo del Louvre, e A Dream of Italy. The Marquis Campana Collection, all'Ermitage di San Pietroburgo.

Senza sosta l'assedio dei Cc alle piazze dello spaccio di Tor Bella Monaca

Non conoscono sosta le attività antidroga dei Carabinieri nel quartiere di Tor Bella Monaca, teatro nei giorni scorsi di un importante blitz del Gruppo Carabinieri di Frascati, che ha portato all'arresto di 51 persone e all'azzeramento dei vertici di una delle più importanti piazze di spaccio. Anche nella giornata di giovedì, in via dell'Archeologia, i Carabinieri della Stazione di Tor Bella Monaca hanno arrestato un pusher di 34 anni, già noto alle forze dell'ordine perché notato con fare sospetto nei pressi di un portone di uno stabile. Sul posto i Carabinieri lo hanno trovato in possesso di 19 dosi di cocaina e la somma contante di 430 euro, ritenuta il provento dell'attività illecita dello spaccio. A tarda serata invece, in largo Ferruccio Mengaroni, un'altra pattuglia di Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca ha arrestato un'altra vecchia conoscenza. Si tratta di un 45enne del posto che, alla



vista dei militari ha cercato di cambiare strada repentinamente. Bloccato nell'immediato i militari hanno sottoposto il 45enne ad un accurato controllo che ha portato al rinvenimento di 140 dosi di cocaina, nascoste in una cantina a lui in uso. I due arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo.

Controlli dei Carabinieri nello snodo ferroviario di Termini: 3 arresti in poche ore

Nel corso dei quotidiani servizi nell'area della stazione ferroviaria Termini, i Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno arrestato tre persone in poche ore. In manette è finita una 47enne senza fissa dimora, cittadina delle Filippine già nota alle forze dell'ordine, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La donna è stata notata in piazza dei Cinquecento dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro che l'hanno fermata per un controllo. All'interno della sua borsa custodiva 71 g di shaboo e denaro contante, subito sequestrati dai Carabinieri. L'arrestata è stata poi accompagnata in caserma e trattenuta nelle camere di sicurezza in attesa

del rito direttissimo. I Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini, invece, hanno arrestato due cittadini sudamericani, un 42enne cubano e un 21enne peruviano, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, con l'accusa di furto aggravato in concorso. I complici sono stati sorpresi dall'addetto all'accoglienza clienti di un negozio della galleria "Forum Termini", subito dopo aver asportato capi di abbigliamento del valore complessivo di 450 euro. Allertato il 112, i Carabinieri sono subito intervenuti fermando i ladri e rinvenendo la refurtiva, con le placche antitaccheggio rimosse. Gli arrestati sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

Litorale ed entroterra, i controlli assidui dei Cc portano a 5 arresti e 3 denunce

È di 5 persone arrestate e 3 denunce il bilancio dei controlli svolti nelle ultime 24 ore dai Carabinieri di Ostia. A Ostia, i Carabinieri impegnati nel servizio "Strade Sicure", insieme ai militari del 187° Reggimento Paracadutisti "Folgore", sono intervenuti nei pressi della stazione metropolitana "Lido Centro", dove un uomo, palesemente ubriaco, continuava a molestare i passanti. L'uomo, un 47enne romeno senza fissa dimora, alla vista dei militari ha inveito subito contro questi ultimi minacciandoli con un bottiglia in mano. Invitato alla calma, l'uomo non ha desistito e ha ingaggiato una breve colluttazione con i Carabinieri che, però, lo hanno bloccato. L'arrestato è stato dapprima visitato dal personale medico giunto sul posto e poi portato in caserma e trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa dell'udienza di convalida. Un'operazione antidroga è stata portata a termine, nella giornata di ieri, dai Carabinieri della Stazione di Acilia. I militari da alcuni giorni stavano monitorando l'abitazione di un 20enne del posto, ove si trovava agli arresti domiciliari; i militari, infatti, durante i rituali controlli avevano notato un insolito movimento di persone nelle vicinanze, così hanno fatto scattare una perquisizione: l'attività ha portato al sequestro di molteplici dosi di hashish, nonché di tutto il materiale per la pesa ed il confezionamento dello stupefacente, oltre alla somma di 50 euro, proveniente dall'illecita attività. Il giovane pusher è stato arrestato e sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida. A poche ore di distanza, sempre i Carabinieri della Stazione di Acilia hanno arrestato per reati di droga un 37enne disoccupato, con precedenti specifici. L'irruzione dei Carabinieri nella casa dell'uomo ha portato alla luce l'attività di spaccio. Nella sua camera da letto, infatti, sono stati rinvenuti - occultati in appositi nascondigli - quasi 80 grammi di marijuana, già suddivisi in singole dosi, materia-

le per la pesa e il confezionamento delle dosi. Il pusher è finito in manette ed è stato posto agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida. Sempre ad Acilia, i Carabinieri hanno arrestato un 27enne romano, disoccupato e già sottoposto all'obbligo di presentazione in caserma. Il giovane era stato fermato dai militari che, accortisi dello stato di alterazione psico-fisica, cercavano di condurlo alla calma. Lo stesso, nel tentativo di sottrarsi al controllo, reagiva inveendo e spintonando i militari, procurando loro delle contusioni. L'uomo è stato, però, bloccato, arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, in attesa dell'udienza di convalida. A Ponte Galeria, i Carabinieri hanno arrestato, su disposizione del Tribunale di Sorveglianza di Roma, una 70enne, già agli arresti domiciliari nel comune di Ladispoli, con l'accusa di omicidio. Il provvedimento trae origine sia da un precedente arresto per il reato di evasione dagli arresti domiciliari sia dalla sua denuncia per atti persecutori perpetrati nei confronti della vedova della vittima: quest'ultima, nel mese corrente, è stata minacciata dalla donna al citofono di casa e, in un'altra occasione, era stata pedinata dalla stessa. L'arrestata, su indicazione dell'Autorità giudiziaria, è stata associata alla Casa Circondariale di Pozzuoli (NA). Sempre a Ponte Galeria i Carabinieri hanno individuato e denunciato tre malviventi di nazionalità romana, che sono stati sorpresi all'interno dell'area industriale di via Portuense, proprio mentre asportavano numerosi scatoloni contenenti materiale elettrico. I tre, dopo essersi introdotti furtivamente all'interno dei magazzini, erano già riusciti a caricare la refurtiva su un furgone, ma sono stati bloccati dai Carabinieri che vigilavano la zona e li hanno notati. Sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria mentre il furgone è stato sequestrato ed il materiale elettrico, per buona parte stipato nel mezzo, è stato interamente recuperato.



**CORNICI
PRESTIGIOSE,
CLASSICHE,
MODERNE VOGUE**
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

in Breve

Altri 4,8 milioni dalla Regione Lazio al Fondo del piccolo credito alle imprese
La Regione Lazio ha destinato ulteriori 4,8 milioni di euro al Fondo Rotativo per il Piccolo Credito per consentire alle numerose domande pervenute dalle PMI di essere istruite e finanziate. Le risorse individuate per il potenziamento dell'operatività del Fondo rotativo per il Piccolo Credito trovano copertura con i trasferimenti delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. "Grazie all'integrazione di questi nuovi fondi creiamo le condizioni necessarie per lo scomimento graduale delle numerosissime domande di agevolazione pervenute alla Regione, dando risposta concreta e tempestiva alle esigenze finanziarie espresse dalle imprese del territorio". Lo ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Ormelli.

Il sindaco Alessio Pascucci: “Una nazione che non riconosce il diritto ad essere madre è una nazione che calpesta i diritti civili”

Diritti Lgbt: il Tribunale Civile boccia il Campidoglio sul mancato riconoscimento dei figli a una coppia gay di Cerveteri

Il Tribunale Civile di Roma ha accolto il ricorso presentato da una coppia omosessuale alle quali l'ufficiale di Stato Civile del Comune di Roma aveva negato l'annotazione dell'atto con il quale uno dei due genitori aveva legittimamente riconosciuto innanzi all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di Cerveteri la minore I.R.N.. E' quanto si legge nel decreto 13649/2019 RGVG emesso dal tribunale il 4 aprile 2021. "Una nazione che non riconosce il diritto ad essere madre è una nazione che calpesta i diritti civili. In Italia da anni la politica volta le spalle quando deve assumersi la responsabilità di fare scelte importanti per riconoscere i diritti sacrosanti ai genitori e ai figli", afferma il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci. "Come sindaco di Cerveteri, quindi, ho personalmente



registrato l'atto che sancisce la maternità dell'altra donna, compiendo un gesto in linea con i nostri principi Costituzionali che la sentenza del tribunale di Roma di fatto confermano. Questo gesto spero che sia da esempio ma soprattutto da spro-

ne per il governo affinché nessun figlio venga lasciato senza il diritto di avere due genitori, che siano omosessuali o etero", conclude Pascucci. Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa del sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci.

De Angelis e Orsomando

“Il cimitero dei sogni e del consideratelo già fatto”

Dai consiglieri d'opposizione Salvatore Orsomando e Aldo De Angelis riceviamo e pubblichiamo: “Durante il Consiglio Comunale dello scorso 26 aprile è andato in approvazione uno degli atti più importanti della vita amministrativa di una comunità rappresentato dal Bilancio di Previsione per i prossimi tre anni (2021-2023) con allegato il Programma Triennale delle opere pubbliche. Durante la medesima seduta abbiamo avuto modo di assistere all'imbarazzante “performance” di alcuni assessori e delegati che, orfani delle solite litanie trionfistiche del Sindaco Pascucci, si sono limitati nel leggere laconici e neppure tanto esaurienti compitini. Che profonda tristezza. Sinceramente ci saremmo aspettati, dopo tanti anni di governo della città, che questa Amministrazione proponesse in approvazione opere importanti per il rilancio dello sviluppo in una città purtroppo ormai alla deriva, cancellando finalmente l'onta di quelle opere “copia e incolla” che l'Amministrazione del “consideratelo già fatto” si trascina avanti ormai da anni, con la solita affermazione del “sono opere che andremo a fare”. Non possiamo non dire che sono stati per noi “svilenti”, durante il dibattito, gli apparentemente “esaltanti” interventi degli unici due Consiglieri Comunali di maggioranza che, invece di spiegare ai cittadini l'importanza delle scelte che si apprestavano a votare si nascondevano



dietro discorsi moralistici e perbenisti saltando da “palo in frasca”. Il primo, il consigliere Bellomo, si scagliava vergognosamente contro un consigliere di opposizione perché infastidito dal continuo movimento di quest'ultimo e dal relativo cambio della postazione di lavoro. Il secondo, la Consigliera Frappa, reputandosi “scandalizzata”, si inerpica calorosamente in una morale verso i Consiglieri di opposizione responsabili, secondo lei, di non essere collaborativi con la Maggioranza di Governo invitandoli, addirittura, ad un sano confronto per il bene della collettività quello stesso “sano confronto e rispetto” a noi negato seppur richiesto in tutti questi anni. Ed è proprio dalla moralista Consigliera Frappa che prendiamo spunto, nel rispetto della “chiarezza e della trasparenza” che dovrebbe contraddistinguere l'operato di chi è chiamato coscientemente a gestire la cosa

pubblica esortandola, nella collaborazione più assoluta, non solo a rispondere alle tante domande che i sottoscritti hanno posto in consiglio comunale senza avere risposta, a dare dei chiarimenti ad una serie di interrogativi di grande attualità difatti, proprio accettando il confronto tanto auspicato dalla Consigliera Frappa vorremmo, insieme a lei, “sviscerare” serenamente con i cittadini, ad esempio, il prossimo Bando per il Cimitero da costruire in Project Financing, magari chiarendo alcuni punti rappresentati nel documento preliminare programmatico a firma del Dirigente Marco di Stefano uno su tutti la dicitura “Avente ubicazione strategica nel quadro generale della città” oppure, sempre riguardo al Cimitero, la tematica che riguarda la conformità urbanistica del presunto terreno che “prossimamente” dovrà essere inserito nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Leggere, che passione!

Sempre più in voga il “Book crossing” nelle attività di Marina di Cerveteri



Da quello che ricordo mi è sempre piaciuto leggere. E altrettanto ricordo che come di certo accadde per molti altri ragazzi della mia età, iniziai “divorando” un numero incolmabile dei memorabili “Topolino” con le loro divertenti storie a fumetti, per poi dopo qualche anno passare alla serie di libri per ragazzi dell'ambientazione horror “Piccoli Brividi”, e infine alle letture più impegnative degli anni liceali e i Classici che sono quelli che tuttora amo di più. E visto che alle volte conforta “leggere” qualche buona notizia e sapere ciò che funziona nel nostro territorio, voglio condividere con voi la piacevole sorpresa che è stata per me vedere che anche a Cerenova, dove vivo, più di un bar da qualche anno ha riservato un piccolo spazio (che sia un tavolino all'interno o un paio di mensole su una parete all'esterno dell'esercizio), dove poter lasciare i libri che si è già letto e in caso prendere quelli lasciati da altri. Il tutto ovviamente in maniera gratuita. Questa iniziativa prende il nome di “Book crossing”, ossia -condivisione di libri-, leggere un libro e poi decidere di abbandonarlo per permettere a qualcun altro di poterlo leggere. Personalmente credo sia un'idea fantastica, perché un libro in fondo non si perde mai prestandolo, ma soltanto non leggendolo. Anche se ovviamente questo può non valere per quelli cui si è più legati. Pensate che a volte capita di trovare volumi di interesse enciclopedici. Io per esempio un mattino mi sono aggiudicato un “Guerra e pace” di Tolstoj in perfette condizioni!

Tiziano Trucchi

Continuando nel percorso del confronto collaborativo auspicato dalla Consigliera Frappa, vorremmo che si dia contezza ai cittadini: 1) a che punto sono le pratiche per la bonifica nel territorio di Monte abate, riguardo la mega discarica di frigoriferi dai noi denunciata. 2) Il campo di basket del Pallone Geodetico di Valcanneto è stato costruito dal Comune di Cerveteri?... e se SI con quale atto convenzionale viene probabilmente gestito dai privati aggiudicatari del bando. 3) con quale criterio sono stati ordinati dei servizi all'Assovoce malgrado la stessa occupasse abusivamente, come detto dal Sindaco, i

locali del Comune di Cerveteri come stabilito dall'ordinanza di sgombero a firma del Dirigente.. 4) Lei, per caso, è intervenuta in merito ad un presunto abuso edilizio presso la località Procoio di Ceri e se nel rispetto della legge Lei si è confrontata con il Dirigente all'urbanistica, chiedendo le motivazioni del diniego dei documenti ai Consiglieri che ne hanno fatto richiesta, finalizzati a fare chiarezza su tutta la vicenda. Vede Consigliera Frappa noi siamo disponibili ad un “sano confronto” ora dimostriate Voi cosa intendete fare rispondendo alle nostre domande.

Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente servizio gratuito di recupero rettili



Un servizio gratuito ed estremamente utile, in particolar modo con l'arrivo della stagione estiva. A garantirlo, il Gruppo delle Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente di Cerveteri. “Con l'arrivo del caldo potrà capitare a molti, in particolar modo a chi ha case con giardini o vive in zone di campagna, di imbattersi in un serpente - spiega l'Assessora Elena Gubetti - in molti, come primo impatto, reagiscono cercando di intimidire il rettile o provano a colpirlo. Non fatelo, perché loro sono più spaventati di voi! Per questo, il Gruppo delle Guardie Ecozoofile di Fare Ambiente, che ringraziano per il lavoro che quotidianamente svolgono sia per la tutela ambientale che per i diritti degli animali, ha istituito questo servizio di recupero gratuito. Sarà sufficiente contattarli ed interverranno loro, con personale formato e strumentazione adatta, per recuperarlo e ricollocarlo, senza stress e traumi per l'animale, nel suo habitat più consono”. Un servizio importante, soprattutto in considerazione che i serpenti, per quanto possano essere ospiti indesiderati all'interno delle abitazioni, rappresentano una specie tutelata e protetta. “Sono pertanto vietate - spiega la Gubetti - tutte le forme di cattura, detenzione o uccisione. Ogni eventuale trasgressione pertanto è perseguibile per legge. Per contattare il Gruppo delle Guardie Ecozoofile di Cerveteri, chiamate il numero 366448368. Con professionalità ed estrema competenza sapranno aiutarvi ad allontanare il rettile in sicurezza”.

Marevivo e il gruppo Pellicano Hotels insieme per la tutela della spiaggia di Marina di San Nicola

Previste attività di pulizia della spiaggia, di informazione e di sensibilizzazione che vedranno coinvolti i volontari dell'associazione ambientalista, i dipendenti de La Posta Vecchia Hotel di Palo Laziale, con il patrocinio del Comune di Ladispoli

Al via la collaborazione fra Marevivo e il Gruppo Pellicano Hotels per la tutela dell'ecosistema marino. Il Gruppo alberghiero supporterà infatti la nuova campagna nazionale di Marevivo "Adotta una spiaggia", attraverso la quale è possibile sostenere l'Associazione nelle attività di pulizia, osservazione e valorizzazione di decine di spiagge in tutta Italia. Dopo il primo appuntamento tenutosi a fine aprile con la pulizia della Spiaggia dell'Acqua Dolce di Porto Ercole, lunedì 3 maggio l'iniziativa interesserà il Lazio, in particolare il piccolo tratto che confina con La Posta Vecchia e Marina di San Nicola, un'area molto isolata ma caratterizzata da un forte inquinamento

da plastica che nei mesi invernali convoglia dalle scogliere poste a protezione della costa. I dipendenti de La Posta Vecchia Hotel di Palo Laziale, affiancati dai volontari di Marevivo, diventeranno delle vere e proprie "sentinelle" della spiaggia, organizzando operazioni di pulizia dei rifiuti e attività di sensibilizzazione anche grazie al posizionamento di pannelli informativi. Inoltre si renderanno disponibili a segnalare eventuali criticità riscontrate, ma anche esempi di pratiche virtuose. A questa seconda iniziativa seguirà una terza nella Spiaggia della Chiaia a Ischia, in Campania. L'iniziativa si inserisce nell'ambito de "Il Dolce Far Bene", il nuovo programma di



sostenibilità del Gruppo Pellicano che coinvolgerà i tre hotel del Gruppo (oltre a Il Pellicano di Porto Ercole, La Posta Vecchia di

Palo Laziale e il Mezzatorre Hotel & Thermal Spa di Ischia) in numerose iniziative di sostenibilità ambientale. "Abbiamo lanciato

questa campagna per chiedere alle persone di guardare la spiaggia non come qualcosa da sfruttare solamente nei mesi estivi, ma come ad un ecosistema ricco di biodiversità, habitat naturale di centinaia di animali e piante marine, da tutelare tutto l'anno." ha dichiarato Raffaella Giugni, Responsabile Relazioni Istituzionali di Marevivo. "Proteggere una spiaggia significa proteggere tutte le specie che la abitano, e siamo felici di avere al nostro fianco un Partner come Il Gruppo Pellicano, che ha intuito la necessità di applicare un modello imprenditoriale basato sulla sostenibilità". "La nostra filosofia è sempre stata quella di offrire esperienze diverse ai nostri

ospiti. Nel corso degli anni, abbiamo lavorato a diverse iniziative sostenibili, ma durante la pandemia abbiamo sentito la necessità di aumentare il nostro impegno e concretizzarlo. Siamo orgogliosi della collaborazione con Marevivo e felici di poter dare un aiuto concreto alla salvaguardia del mare e dell'ambiente in luoghi che ci stanno molto a cuore, commenta Marie-Louise Scio, CEO & Direttore Creativo Pellicano Hotels. "Un apprezzamento per la proposta, che il Comune appoggia con entusiasmo, e un ringraziamento per l'impegno nella salvaguardia dell'ecosistema marino" ha dichiarato Alessandro Grando, Sindaco di Ladispoli.

Nuovi incarichi per Petrone, Raimo e Bitti: gli auguri del gruppo di Forza Italia Ladispoli

Ladispoli ha un nuovo delegato alle Politiche giovanili. Nel corso di una cerimonia ufficiale, il sindaco Alessandro Grando ha conferito l'incarico al giovane Edoardo Petrone, alla presenza dell'onorevole Alessandro Battilocchio e dei consiglieri comunali di Forza Italia, Marco Antonio Fioravanti e Manuela Rizzo. "In questi anni - dice il sindaco Grando - sono state intraprese diverse iniziative nel settore delle politiche giovanili, ma c'è ancora tanto da fare nel pianeta che ruota attorno alle nuove generazioni e alle loro aspettative. Con l'incarico ad Edoardo Petrone, a cui auguro buon lavoro a nome di tutta l'amministrazione comunale, andremo ad imprimere il colpo di acceleratore alle politiche giovanili, ascoltando dalla viva voce dei ragazzi la loro idea di Ladispoli del terzo millennio. Abbiamo deciso di intraprendere questo percorso nel momento più delicato dell'emergenza sanitaria perché dai giovani spesso arrivano indicazioni vincenti. Edoardo Petrone è un giovane con tanta voglia di fare, le idee chiare e la giusta consapevolezza che strappare è controproducente". L'evento è stato l'occasione per ribadire ancora una volta il totale sostegno di Forza Italia di Ladispoli all'amministrazione del sindaco Grando come ha confermato l'onorevole Battilocchio annunciando che gli azzurri saranno nella coalizione



zione di Centro destra alle elezioni comunali del prossimo anno. Il nuovo delegato alle politiche giovanili si è messo subito al lavoro, annunciando una serie di iniziative che saranno realizzate grazie alla collaborazione di un gruppo di giovani che si sono messi a disposizione per intercettare le esigenze dei ragazzi di Ladispoli e sottoporle all'attenzione del sindaco Grando.

"Non c'è tempo da perdere - afferma il delegato Petrone - ci rimproveriamo subito le mani e partiamo con un progetto a tutto tondo per la gioventù della nostra città. Non trascureremo alcuna esigenza, daremo voce a chi studia con progetti specifici, a chi lavora e necessita di indicazioni ed ai tanti ragazzi che sono in cerca di prima occupazione. Tutti insieme costruiremo una Ladispoli

per le nuove generazioni". "Siamo molto soddisfatti della nomina di Edoardo Petrone come nuovo delegato alle politiche giovanili del nostro comune. Il suo profilo è senz'altro quello giusto, provenendo da Forza Italia Giovani, che è da anni in crescita soprattutto grazie all'impegno dell'On. Battilocchio, che è sempre sul nostro territorio per supportarci e ascoltarci. Siamo sicuri che si farà valere in un ruolo non facile, ma senza dubbio interessante. Contestualmente vogliamo augurare buon lavoro agli Assessori Raimo e Bitti per i nuovi incarichi e ringraziamo Lucia Cordeschi per tutto il lavoro svolto. Andiamo avanti a testa alta, con chiarezza e a fianco del Sindaco Grando". Così in una nota a firma di Marco Antonio Fioravanti e Manuela Rizzo del Gruppo Consiliare Forza Italia Ladispoli

Ladispoli celebra il Primo Maggio

L'Amministrazione comunale rende noto che sabato primo maggio nel giorno della Festa dei lavoratori il sindaco Alessandro Grando, alle ore 9:30, deporrà una corona sulla lapide dedicata ai Caduti sul lavoro nel piazzale del cimitero comunale

I comunisti e la sinistra di Ladispoli commemorano i caduti sul lavoro Casa del Popolo di Ladispoli, Uniti Possiamo-Ladispoli e Partito della Rifondazione Comunista circolo di Ladispoli firmano la seguente nota: "Anche quest'anno i comunisti e la sinistra di Ladispoli, si recheranno, la mattina di sabato 1 maggio, alle ore 9,30, in delegazione ristretta a causa delle disposizioni in materia di contenimento della pandemia da Covid 19, presso il cimitero cittadino per deporre dei fiori presso la targa commemorativa dei caduti sul lavoro. Nell'anno passato, a causa del lockdown iniziale e dei periodi di chiusura forzata di molte attività lavorative si è registrato un notevole calo delle denunce di infortuni sul lavoro. Circa 100.00 in termini assoluti, 16,7 in meno rispetto all'anno precedente, ma nello stesso tempo è aumentato il numero dei decessi del 15,4% soprattutto a causa delle infezioni da Covid protratte sul posto di lavoro (circa un terzo dei decessi totali) in particolare nelle categorie lavorative "a rischio", prime fra tutte le professioni legati all'assistenza sanitaria e sociale: medici, infermieri, lavoratori degli ospedali, delle cliniche, delle RSA, del primo soccorso. Ma anche parecchi decessi si sono riscontrati tra i lavoratori delle grandi fabbriche o aziende, tra le forze dell'ordine, gli insegnanti. La questione della sicurezza sui luoghi di lavoro rimane quindi assolutamente centrale, seppur troppo spesso, tra le forze politiche, il dibattito sulle "riaperture" e la ripartenza dell'economia, che pure è decisivo per le sorti del paese, mette in secondo piano le problematiche relative al diritto alla salute dei lavoratori. E certo non favorirà la sicurezza sul lavoro la mannaia dello sblocco dei licenziamenti, previsto a partire dal 30 giugno prossimo. Così come ancora non pare essere tenuto nel giusto conto l'aumento esponenziale di lavori precari (su tutti quello dei rider, per i quali le prime sudatissime conquiste di diritti, riconosciute dai tribunali, sono ancora oggettivamente insufficienti). La precarietà è elemento OGGETTIVO di insicurezza e causa diretta di infortuni e decessi. Le forze di sinistra cittadine continueranno quindi la loro battaglia affinché l'articolo 4 della Costituzione della nostra Repubblica "fondata sul lavoro", che "riconosce il Diritto al lavoro e favorisce le condizioni che rendano effettivo questo diritto", non sia solo una semplice enunciazione per far star buone le coscienze. La nostra presenza in Piazza dei Caduti sul Lavoro non è, né vuole essere mera e vuota celebrazione, ma testimonianza di denuncia di una situazione da troppo tempo non più supportabile".

Iurato dopo il caos di mercoledì

"Togliamo risorse dalle nostre fatiche per gestire il club, poi dobbiamo subirci le prepotenze di chi non ci ha mai aiutato"

Non tanto la sconfitta, 1 a 4 finale; quanto il resto ha fatto arrabbiare il presidente del Cerveteri Fabio Iurato nel corso del match della sua formazione contro il Monterotondo Scalo. Il numero uno del club verdeazzurro, infatti, non ha digerito l'atteggiamento mostrato dal commissario di campo nel prepartita. Le regole anti Covid e le disposizioni prevedono il rispetto alla lettera, motivo dal quale ne è nato uno scontro

acceso a seguito di una caccia allo spettatore, regolarmente accreditato, al quale mancava poco che gli chiedessero anche il casellario giudiziale.

"In un periodo di emergenza sanitaria, dentro una crisi economica, servirebbe una dose di senso civico e non mostrare muscoli e rabbia per una partita di calcio a cui hanno partecipato sugli spalti di una tribuna di 980 posti a sedere ben 30 persone - commenta Iurato - ed

io che qui fatico ad andare avanti, sostenendo spese onerose per la gestione dello stadio e della squadra, mi devo trovare di fronte ad imposizioni incaute, incolpato di aver varcato la zona riservata all'area tecnica, cacciato in malo modo. Non ci sto, sono arrabbiato e produrrò un dossier di immagini video al presidente regionale

Melchiorre Zarelli chiedendogli spiegazioni. Noi presidenti stiamo facendo degli sforzi

incredibili, togliamo risorse dai nostri sacrifici per fare calcio e poi dobbiamo subire dei dinieghi da una parte legittimi per salvaguardare la salute, dall'altra privi di sensibilizzazione.

E' un calcio che così non mi piace: invece di rimanere uniti, essere armoniosi, ed incentivare la visibilità, facciamo tutt'altro".

GLI SPORTIVI - Anche la tifoseria tutta si è sentita sdegnata di quanto è successo, a riprova



che il calcio a è ancorato a modelli antiquati, inadeguati al calcio moderno. Nei dilettanti negli ultimi anni sono diminuiti i tifosi sugli spalti, almeno del 35% rispetto a 10 anni fa. E

nulla si sta facendo per rimettere in moto un sistema marcio, destinato a soffrire se non vi sarà una politica di rinnovamento.

Fabio Nori



B. San Martino, il ds è Gabrielli e la Juniores sarà di Giallanza

Prime mosse del club etrusco in vista della prossima stagione

Nel Borgo San Martino spira aria di rinnovamento in vista del prossimo campionato. I gialloneri stanno riorganizzando l'organigramma dirigenziale che ha visto, la settimana scorsa, il passaggio da diesse a direttore generale di Massimiliano Discepolo. Al suo posto, con il compito di allestire la squadra, vi sarà Andrea Gabrielli, lo scorso alla guida tecnica della juniores che da quest'anno verrà presa da Sandro Giallanza,

giovane allenatore che vanta importanti risultati con il Cerveteri. I primi passi verso la prossima stagione sono stati compiuti con il riassetto dello staff dirigenziale, ancora più forte rispetto allo scorso anno. Le figure introdotte dal presidente Andrea Lupi serviranno per dare slancio al progetto del BSM, il cui obiettivo è salire in Promozione e programmare il futuro. Sulla squadra, è ufficiale la riconferma in panchina di Bernardini.



L'iniziativa sportiva di calcio a 5 si terrà domenica 30 maggio alle ore 9:00 presso il centro sportivo "L'isolotto" di Cerenova
A Marina di Cerveteri il primo torneo di calcio a 5 intitolato a Daniele Papa

Una giornata per Dany è un torneo in memoria di Daniele Papa organizzato da un gruppo di amici di Dany e dal Nucleo Subacqueo di Cerveteri. L'iniziativa sporti-

va di calcio a 5 si terrà domenica 30 maggio alle ore 9:00 presso il centro sportivo "L'isolotto" di Cerenova. L'iscrizione al torneo è gratuita e si chiuderà al raggiungi-

mento dell'ottava squadra partecipante. Per informazioni ed iscrizioni, è possibile contattare Luciano Pierantozzi al numero 366 931 4685.



amicitytv



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

GARI TV

SuperNews ha avuto il piacere di intervistare Vitantonio Liuzzi, ex pilota di F1 tra il 2005 e il 2007 e tra il 2009 e il 2011. Ha corso per Red Bull, Toro Rosso, Force India e Hrt, disputando 81 GP e ottenendo 26 punti. In vista del Gp di Formula 1 del Portogallo, terza gara del calendario, Liuzzi ha spaziato tra passato e presente, ripercorrendo la sua carriera con un occhio rivolto all'attualità.

Hai debuttato con la Red Bull, scuderia al primo anno in F1. Si intravedeva già che poteva ambire ai primi posti della griglia o è stata una crescita sorprendente?

“Dall'inizio c'erano grandissime aspettative da parte del team Red Bull. Essendo un brand più focalizzato sul marketing, inizialmente avevano una mentalità più legata alla pubblicità piuttosto che al risultato. Dopo qualche stagione, si sono resi conto di aver bisogno di entrambi. Purtroppo per me, è cambiata la mentalità negli anni successivi alla mia uscita dal mondo Red Bull. Tuttavia, ha dimostrato fin da subito ottime potenzialità. Fortunatamente non ha avuto problemi economici e lo ha dimostrato negli anni, facendo vedere una supremazia di budget e volontà di superare i limiti”.

Quest'anno la Red Bull è veramente competitiva: pensi possa interrompere il dominio Mercedes?

“Penso che sarà una bella lotta, tirata fino all'ultima gara del campionato quella tra Mercedes e Red Bull, in particolare tra Hamilton e Verstappen. La Mercedes, però, ha ancora qualcosa in più. Verstappen ha dimostrato di essere il più veloce della griglia, ma anche di fare ancora qualche errore di ingenuità, come successo alla ripartenza dalla safety car a Imola. Per fortuna sua è riuscito a vincere lo stesso, ma sono cose che ti fanno perdere campionati”.

Al tuo secondo anno in F1, hai corso per la Toro Rosso, team satellite della Red Bull per far crescere i giovani. Dopo 20 anni dalla creazione, come giudichi la Driver Academy della scuderia austriaca?

“La Driver Academy Red Bull è cambiata tantissimo. Il periodo in cui ci facevo parte io, insieme a Vettel, Klien, Friesacher e pochi altri eletti, era una vera e propria scuola che portava avanti dei talenti. Sono lusingato di aver fatto parte della Red Bull e non smetterò mai di ringraziarli, perché mi hanno



“Sprint race? Non sono un fan, però può rimescolare le carte. Norris l'outsider del campionato”

Vitantonio Liuzzi a SN:

“Sempre grato alla Red Bull

dato la possibilità di approdare in F1. Però poi, negli anni tra il 2010 e il 2014, era diventata un caino di piloti: erano troppi e c'era una preferenza per quelli di nazionalità più legate al marketing che al talento in sé. Adesso è stata scremata, tornando ad avere pochi piloti, i superstiti, con però pochi talenti. Tolto Verstappen, la loro gallina dalle uova d'oro, abbiamo visto per esempio Albon che ha fatto tanta fatica in F1. Non vedo un grosso ricambio per i prossimi anni. Causa i troppi cambiamenti, si è andata un po' a perdere la vera realtà dell'accademia, che è diventata un inglobare tanti piloti molto spesso per marketing legato al mondo Red Bull come bevanda energetica. Ci vorrà del tempo prima che trovino un nuovo Verstappen”.

Visti i miglioramenti dell'Alpha Tauri in questo inizio di campionato, pensi possa in futuro uscire dalla categoria di “mid team”?



“Io penso che abbiano già dimostrato ampiamente di non essere più un semplice “mid team” o piuttosto un “back marker”, categoria dei team che fanno più fatica. L'azienda continua a crescere, Faenza è diventata una vera e propria industria piuttosto che una scuderia come ero abituato a vede-

re io ai miei tempi, più simile a un ex garage quando era ancora la Minardi. Si sono triplicati a livelli di spazi e la facility è pazzesca. Non sono più una squadra medio-piccola, anzi, sono sicuramente nella top 5 della griglia. Si meritano abbondantemente il posto che stanno ricoprendo”.

sciuto, grazie anche al padre. È un grandissimo professionista, ma non ha con la velocità di Leclerc, che può tirar fuori dalla macchina molto di più. Non è un Verstappen, Leclerc o Norris della situazione, ma sicuramente ha nel pacchetto qualità utili alla Ferrari. Essendo una gerarchia automatica, non dovrebbe creare conflitti all'interno del team”.

Chi sarà la sorpresa, sia tra i piloti che tra le scuderie, di questa stagione?

“A Imola abbiamo avuto un esempio lampante di quello che può dare la McLaren. Sinceramente, non mi aspettavo un Norris così in palla. Mi aspettavo più un Ricciardo molto competitivo quest'anno e la McLaren come terza potenza della griglia. Invece, a Imola Norris ha fatto una grande gara, dimostrando di essere l'out-



Giovinnazzi è

l'unico pilota italiano della griglia, andando a colmare un vuoto che risaliva dai tempi vostri.

Come mai i nostri connazionali fanno fatica ad arrivare ad alti livelli, al contrario invece dei tedeschi o degli inglesi?

“Perché purtroppo abbiamo pochissimo supporto da parte della Nazione, degli sponsor e delle case italiane. In passato, abbiamo visto la McLaren puntare tanto sui piloti inglesi, Renault su quelli francesi, Mercedes su quelli tedeschi, mentre invece la Ferrari ha sempre seguito una politica diversa. Questo purtroppo non aiuta, perché in Italia e nel mondo la Ferrari è il brand per antonomasia. Noi, quindi, ci dobbiamo sbattere all'estero per fare carriera. Non è appagante, ma fa parte del gioco. Ognuno deve fare i conti con la realtà che ha”.

La nuova coppia Ferrari è stata pensata per lanciare due piloti che vogliono dimostrare il loro talento. Come lo vedi questo duo?

“È stata fatta una scelta per ribadire che non c'è una gerarchia all'interno del team, anche se automaticamente si è creata. Leclerc ha dimostrato di essere veloce, meritando di essere la prima guida. Sainz ha un'immagine perfetta per il brand Ferrari, come lo è stato Coulthard per McLaren. È un ragazzo a posto, con un'immagine pulita. Ha un nome molto cono-

sider del campionato”.

Fresca novità è l'aggiunta della sprint race al programma del weekend. Può aumentare lo spettacolo e avvicinare più tifosi alla F1?

“Può essere un test da fare, perché si cerca sempre di trovare format interessanti per mantenere l'interesse alto degli spettatori per tutto il weekend. Personalmente, non sono un grande appassionato dell'idea della sprint race. La F1 ci ha abituato ad avere una suspense e una crescita di interesse durante il weekend, dal venerdì di prove alla domenica con la gara, in maniera esponenziale. Per me la gara è la domenica. Sono molto curioso di vedere come risponderà il pubblico. Di sicuro, però, può rimescolare le carte per quanto riguarda la domenica”.

Con l'evoluzione dei veicoli elettrici, pensi che la Formula E possa sostituire la F1 come importanza in futuro?

“Non penso. La F1 è l'apice del motorsport. Tuttavia, la Formula E ha una buona nicchia di mercato. Ha dei fan diversi da quelli di F1, perché l'appassionato del motore elettrico segue una tecnologia differente. Può essere un parallelismo interessante, ma molto distante dai numeri della F1”.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Redazione Tel. 06-41290991 fax - Tel 06-23170577
E-mail: redazione@ppnagencies.it

SEGUICI SU

ELPAL CONSULTING

SECONDO EDIZIONE - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014

LA NUOVA CUPA FERRARI È STATA PENSATA PER LANCIARE DUE PILOTI CHE VOGLIONO DIMOSTRARE IL LORO TALENTO. COME LO VEDI QUESTO DUO?

SCIENTIFICI E INGENGERI FARMACI E NUTRIZIONE LEADER IN ITALIA

L'idea di Antonio R. 10-08145 Roma - Tel. 06-5413602

di Salvatore Di Rienzo

Fra i temi che hanno animato il dibattito pubblico negli ultimi giorni c'è la "Superlega" di calcio. Una suggestione durata circa 24 ore, ma che è riuscita - in questo breve lasso di tempo - ad offuscare, addirittura, il tema della pandemia. Ma perché il progetto di Perez e Agnelli è svanito in così poche ore? Perché è fallita la Superlega?

Dodici squadre, poi diventate undici, fino all'uscita di tutte le inglesi e la presa d'atto degli organizzatori con le parole di Agnelli: «la Superlega non andrà avanti». Contro di loro un coro di proteste che ha coinvolto tifosi, politici, uomini di governo. Dalle parole di Boris Johnson («farò tutto il possibile per fermarla»), a quelle di Mario Draghi («preservare le competizioni nazionali, i valori meritocratici e la funzione sociale dello sport»); fino ad arrivare alle accese proteste dei tifosi, sfociate in vere e proprie rivolte di massa al di fuori degli stadi.

Ciò che ha stupito - e che probabilmente ha fatto tramontare, nel giro di poche ore, il progetto - è stata l'unità delle proteste. Un coro unanime, che non ha riguardato solamente quei club che si sono visti estromettere dall'élite del calcio e i loro tifosi: a reagire, infatti, sono stati anche, e



Perché è fallita la Superlega? La rivincita sociale del calcio

soprattutto, molti uomini delle stesse società i cui "padroni" avevano siglato il patto delle 12 "sorelle". Tra tutti Josep Guardiola, personaggio chiave della "filosofia

del calcio" contemporanea, il quale ha commentato con un secco «non è sport, è un'altra cosa». Ma se non è sport, di cosa si tratta? E perché la Superlega

ha trovato una opposizione così massiccia e omogenea tra tifosi, società di calcio e uomini di governo? Certamente, le modalità attraverso le quali i proprietari delle 12 società

hanno agito, rappresentano il primo, grave limite di questa azione. L'annuncio improvviso dei 12 Club - con le dimissioni di Agnelli dall'Eca (l'Associazione dei Club

Europei) -, è stato visto come un affronto. Una prova "muscolare" dei 12 Club più ricchi e indebitati d'Europa che hanno deciso per sé e per tutti, senza concertazioni, senza dialogo.

Un limite, questo, connesso al secondo, che in assoluto è un valore: la forza sociale del calcio. Le modalità di un sistema chiuso, su inviti, senza un merito effettivo (se non quello del potere economico e politico) di ingresso nella Lega dei grandi club, sono apparse per tutti inaccettabili. Questa prova di forza ha infatti toccato le corde più intime, i valori più sani di uno sport che, per quanto basato sul potere economico, ha ancora bisogno di una propria morale di fondo. Una morale fondata sul merito e sulla possibilità, quand'anche remota, che una piccola realtà di provincia riesca ad affermarsi tra le grandi.

L'Europa del calcio, nell'opporsi alla Superlega, ha dimostrato di avere ancora bisogno dei sentimenti antichi, di storie come l'Atalanta di Gasperini, o il Leicester di Ranieri. E del sogno dei tifosi che sperano che la propria squadra possa accedere al palcoscenico più importante. È stato questo, senza dubbio, il limite più grande del progetto: non tenere conto della forza sociale del calcio e dei milioni di tifosi che lo animano.

Giochi e scommesse, l'effetto boomerang che non si vuole vedere

di Chiara Sambaldi*
e Andrea Strata*

L'attuale contesto emergenziale dovuto alla crisi pandemica ha posto in evidenza il rischio concreto che la criminalità organizzata si espanda in ampie parti dell'economia legale, inclusa quella del gioco pubblico, fortemente indebolito, quest'ultimo, dal lungo sacrificio di chiusura imposto alla rete fisica di raccolta (295 giorni), ma anche da sostegni economici insufficienti e da aumentate difficoltà di accesso al credito, a causa di problematiche legate alla gestione dei rapporti bancari, tuttora oggetto di approfondimento a livello istituzionale.

La perdita per le entrate erariali è pari a circa 5 miliardi di euro, come risulta dal bollettino statistico delle entrate diramato dal Dipartimento delle Finanze. Insomma, una congiuntura fortemente critica che affligge un comparto legale del quale, è utile ricordare, il dominus è lo Stato e ciò per motivi di tutela primaria dell'ordine pubblico e della sicurezza.

In sostanza, da una parte il Governo non intende riaprire, nell'immediato, il settore del gioco pubblico, sulla base del parere fornito dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), che considera le relative attività produttive di rischio medio-alto. Secondo il CTS, gli esercizi dove si offre gioco «si svolgono quasi esclusivamente in spazi confinati per connotazione intrinseca dell'organizzazione delle



attività di gioco, presentano notevoli complessità nella prevenzione del contagio, anche per le numerose evidenze di utilizzo di superfici di contatto promiscuo. Un ulteriore elemento di complessità è legato alle attività statico-dinamiche dei lavoratori e dei clienti senza la possibilità di previsione dell'utilizzo delle mascherine da parte di tutti i presenti negli ambienti, anche in relazione al consumo di alimenti e bevande e del fumo di tabacco che avviene nei locali da gioco».

Dall'altra, il Governo è ben consapevole di perdere risorse erariali, "regalando" denaro alla criminalità organizzata, anche perché i dati forniti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dimostrano che una parte della domanda di gioco non è venuta meno con la chiusura del settore, ma si è semplicemente riversata verso il canale illegale.

A fronte di tale contesto che caratterizza il gioco pubblico, le organizzazioni criminali agiscono su più fronti ed in particolare investono nel segmento che ad oggi ha consentito di conseguire i maggiori

guadagni con rischi contenuti ovvero quello del business delle scommesse abusive che sfruttano le piattaforme telematiche poste in paesi stranieri, al di fuori del circuito controllato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Anche le indagini di Polizia giudiziaria più recenti confermano che l'interesse mafioso per i circuiti di raccolta delle scommesse sportive al di fuori del controllo dello Stato italiano, è in crescita costante e trae vantaggio dall'indebolimento della rete legale, determinato in primis dalla chiusura imposta dalla pandemia, ma anche dagli effetti delle leggi regionali già da tempo emanate che, al fine di contrastare i fenomeni di dipendenza da gioco e tutelare la salute pubblica, di fatto ridisegnano la distribuzione del gioco pubblico, confinandola lontana dai centri urbani e così lasciando spazi a territori non coperti dall'offerta legale.

La Legge Regionale del Piemonte n. 9/2016 rappresenta un caso emblematico ed il dibattito in consiglio regionale per eliminarne le distorsioni è tuttora aperto e porta alla luce la contrapposizione perseguita da una parte della politica che rifiuta un'analisi che dia il giusto peso, nel bilanciamento degli interessi primari in campo, alla tutela della legalità.

La Ricerca "Gioco pubblico e dipendenze in Piemonte", realizzata dall'Osservatorio Giochi Legalità e Patologie dell'Eurispes, presentata a Torino il 7 maggio 2019 (LINK,

ha dato un contributo al dibattito pubblico e le risultanze delle analisi sono state raccolte e valorizzate da alcune forze politiche affermate in seno all'organo legislativo regionale all'esito delle ultime elezioni.

Da una prospettiva più ampia, il Generale Pasquale Preziosa, Presidente dell'Osservatorio sulla Sicurezza dell'Eurispes, a novembre scorso, nell'ambito di un approfondimento su "Geopolitica, criminalità organizzata e terrorismo: riconoscere le nuove minacce" ha osservato che: «Il fenomeno mafioso è antico ma va stadiato a scadenze regolari allo stesso modo delle malattie nel campo medico». «Per evitare sorprese nel futuro, è necessario iniziare un lavoro duro per individuare precocemente quello che poi si materializzerà come minaccia. Le fonti aperte non rappresentano informazioni utili per i fenomeni criminali che dissimulano continuamente la realtà e occultano le vittime. Le vere minacce sono quelle non ancora percepite dagli organi di sicurezza. Solo un lavoro di "Intelligence" basato sulla analisi qualificata riduce i rischi di trovarsi di fronte a nuove minacce interne non percepite e a rivelare l'invisibilità delle organizzazioni presenti sul territorio».

Ne deriva, come più volte osservato, un quadro complesso che rifugge da semplificazioni e facili scorciatoie. L'illegalità nei giochi e nelle scommesse e le sue degenerazioni criminali necessitano di essere com-

piutamente e costantemente analizzate e portate all'attenzione delle Istituzioni politiche che devono farsi carico della regolamentazione dell'intero comparto.

È ancora attuale il passaggio conclusivo del capitolo dedicato all'illegalità della Ricerca pubblicata dall'Osservatorio Giochi Legalità e Patologie dell'Eurispes sul territorio piemontese: «(...) in un'ottica che si propone di osservare a 360° la fenomenologia criminale ed illecita, nella sua inesorabile evoluzione (dimensione terrestre, online e forme ibride di raccolta), escludere dal territorio l'offerta pubblica di gioco implica lasciare spazi in senso propriamente fisico (territoriale, appunto) alle offerte illegali. Significa lasciare gli utenti dei servizi di gioco in balia dell'unica offerta disponibile, che finisce con l'essere quella non autorizzata e, quindi, non controllabile e controllata».

Quando si critica aprioristicamente il settore del gioco pubblico, basandosi esclusivamente sulla logica che "il gioco con vincita in denaro crea tout court dipendenza", bisogna comunque considerare l'effetto boomerang generato dalle misure di contenimento dell'offerta legale di gioco: meno entrate erariali, aumento della criminalità, nessuna soluzione effettiva nel contrasto al disturbo da gioco d'azzardo patologico.

* Direttori dell'Osservatorio Giochi Legalità e Patologie dell'Eurispes

"Il nuovo petrolio" del mondo digitale sono le competenze

di Massimiliano Cannata

Giuseppe Italiano, docente alla Luiss di Artificial Intelligence e Machine Learning, non ha dubbi: in un momento in cui il dibattito è polarizzato sulla definizione del PNRR con l'intento di canalizzare le risorse per l'effettiva realizzazione di un "neo rinascimento" italiano, la formazione del futuro dovrà dotarsi di linguaggi e metodi adeguati. Abitare la complessità è una sfida che non ammette superficialità né approssimazioni.

Professore, comincerei dall'esperienza che state portando avanti alla Luiss. "Peer to peer learning" è un metodo di insegnamento che si avvale tra l'altro di una strumentazione mai praticata nel passato, "le piscine". Di che "immersione" si tratta?

L'anno scorso abbiamo lanciato 42Roma Luiss, la prima sede italiana del network internazionale di Ecole 42. Si tratta di un modello educativo profondamente innovativo, basato sul "peer-to-peer learning", che si fonda su un approccio molto "dirompente": è gratuita, non ci sono classi, né aule, né professori. Chi supera i test logici iniziali, affronta le "Piscine", che è una metafora per dire che si viene buttati in acqua e si riesce a sopravvivere solo se si impara velocemente a nuotare. Le Piscine sono un'autentica full immersion di coding che dura quattro settimane, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con l'obiettivo di scoprire chi ha veramente il potenziale, il talento e la motivazione per andare avanti.

Quali sono gli obiettivi di un'iniziativa che rientra in un network internazionale?

Il progetto 42 Roma Luiss è il fulcro di un percorso di stage e attività peer-to-peer learning che dura complessivamente tre anni. Alla fine dell'iter verranno formate risorse che saranno contese dalle migliori



aziende, anche se non avranno formalmente un titolo di studio tradizionale. Questo perché avranno dimostrato sul campo di essere davvero i migliori talenti e di avere le competenze che servono per avere successo in un mondo sempre più digitale.

In un tempo di crisi come quello che stiamo vivendo risulta di importanza strategica investire sulle competenze. Il suo lavoro si muove in ambiti di ricerca che sono al centro di quella che Luciano Floridi ha definito "Quarta rivoluzione". Quali modelli formativi bisognerà mettere in atto per far crescere quei "nuovi saperi" da cui dipendono non solo i livelli occupazionali, ma la stessa competitività del sistema Italia?

Innanzitutto, dobbiamo recuperare velocemente il grosso gap digitale che ci separa da altri paesi. Se guardiamo ad esempio al DESI (Digital Economy and Society Index), con cui viene monitorato il

progresso digitale dei paesi dell'Ue, l'Italia è agli ultimi posti per competenze digitali. Per recuperare terreno ed evitare di trovarci con un gap digitale sempre più incolmabile, non servono soluzioni particolarmente sofisticate. È sufficiente avviare una seria riflessione politica, provando a invertire la rotta con una strategia chiara e con forti investimenti nella formazione sui settori più innovativi del digitale. Ne va del nostro futuro e del futuro dei nostri giovani.

"Google Career Certificates" è l'iniziativa di Google, che ha fatto discutere, diretta agli studenti che intendono rafforzare le proprie competenze nel campo del digitale. Si tratta di un'esperienza sicuramente innovativa guardata però con sospetto da alcuni osservatori, che vedono nel progetto una messa in discussione delle tradizionali agenzie di senso e in particolare del ruolo dell'Università nel

percorso formativo. Sono preoccupazioni mal poste?

I Google Career Certificates sono più o meno certificazioni professionali, non sono una grossa novità nel settore digitale. Google sta offrendo da tempo anche altri professional certificates, senza per questo aver sollevato discussioni o polemiche. A mio parere, i Google Career Certificates non hanno la finalità di mettere in discussione il ruolo delle università, proprio perché si inseriscono in una tipologia di formazione che è presente già da vari anni. La vera grossa novità sta nel fatto che Google sta investendo nella formazione professionale e che le sue certificazioni saranno riconosciute anche da molte altre aziende. Questo interesse testimonia anche che, ora più che mai, le competenze digitali di base sono sempre più cruciali per le carriere professionali e che molte aziende sono sempre più interessate a reclutare persone che siano "job

ready", cioè immediatamente pronte a essere inserite nel mondo del lavoro.

"Job Ready" soffermiamoci su questo termine. Le aziende vogliono risorse "pronte all'uso". Avremo una nuova generazione di manager sia nella politica che nell'impresa, che tenderanno ad acquisire la preparazione necessaria facendo a meno del duro e metodico lavoro sui libri, che ha segnato la vita di tante generazioni?

Una certificazione, come i Google Career Certificates, può aiutare a essere "job ready" in sei mesi. Ma soltanto una formazione più approfondita, come quella universitaria, può aiutare a essere anche "future ready", ovvero può fornire una cassetta degli attrezzi, fatta di conoscenze e di competenze, che aiuti a capire non solo come inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, ma anche dove andare, come muoversi e come riconfigurarsi in un

mondo professionale che sta cambiando sempre più velocemente. Nel contesto attuale, le aziende possono essere sempre più interessate a offrire una formazione "job ready", ma soltanto istituzioni come le università possono investire nel lungo termine per offrire una formazione "future ready", soprattutto ai futuri manager. Teniamo presente che considerando la velocità attuale di cambiamento delle professioni e dei contesti professionali, una formazione "future ready" è sicuramente in grado di garantire migliori traiettorie professionali rispetto a una formazione "job ready".

Il destino dei cosiddetti saperi politecnici viene sempre più messo in discussione nella società digitale. Saranno le discipline della cosiddetta area STEM, oltre al coding, alla robotica, alle neuroscienze a farla da padrone nell'immediato futuro?

I laureati STEM sono sempre più richiesti nel mondo del lavoro. Ma oggi le tecnologie digitali influenzano diversi aspetti, non esclusivamente di natura tecnologica, della nostra società, e hanno introdotto profonde innovazioni anche nei rapporti di forza, negli equilibri di potere, nella sorveglianza e nel controllo dell'informazione, come possiamo facilmente renderci conto osservando quello che succede in questi giorni. In un mondo che sta diventando sempre più complesso, non sembra più sufficiente un approccio educativo basato su STEM, ma appare sempre più importante riuscire ad arricchirlo di un'ulteriore componente umanistica. Molti tendono a enfatizzare un diverso acronimo: "STEAM" (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics) dove la parola "Arts" sottolinea appunto la dimensione umanistica che è necessaria per acquisire le competenze a 360

SuperNova

amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicitytv.com

gradi che sono sempre più richieste.

A proposito di rivoluzione digitale. Il passaggio forzato allo smart working ha dato imprevedibili opportunità ai cybercriminali. Per garantire la sicurezza informatica non crede che sarà necessario mettere in campo dei programmi di formazione ad hoc, in grado di incidere sui comportamenti e nel contempo di trasformare i cittadini-fruitori nei primi veri difensori delle reti, al fine di ricreare una necessaria e opportuna "simmetria" tra le conoscenze sempre più avanzate degli hacker e l'abilità e la consapevolezza (awareness) della

platea crescente degli utilizzatori dei servizi on line?

Man mano che gran parte della nostra vita si sposta sul digitale, offriamo sempre più superfici di attacco alla criminalità cyber. Anche perché mentre tutti tendiamo ad essere molto diffidenti nella nostra vita "fisica", nella nostra vita "digitale" siamo invece molto più disinibiti e meno consapevoli dei rischi a cui andiamo incontro. Anche qui le competenze digitali sono molto importanti, e le università stanno lavorando molto in questa direzione anche con programmi di formazione ad hoc.

Facciamo un esempio concre-

to: in Luiss abbiamo un Master in cybersecurity, che è molto richiesto e che affronta il problema in modo interdisciplinare: non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche dal punto di vista delle politiche pubbliche, normative e di gestione. Ricordiamoci che la sicurezza informatica non è solo un problema tecnologico: è un problema molto più complesso, e va affrontato da molti punti di vista.

La DAD cui l'80% delle scuole è stata costretta in questa drammatica "terza ondata" rimane al centro del dibattito. Più di qualche voce critica ha ribattezzato questa metodica come disagio a distanza. Nei

paesi anglosassoni, in particolare, durante il lockdown è cresciuta la popolarità di piattaforme online quali edX, Coursera, e FutureLearn, che utilizzando lo strumento dei Mooc (Massive Open Online Courses), hanno permesso ad adulti occupati di acquisire una formazione che altrimenti sarebbe loro preclusa. Che futuro intravede per queste modalità di insegnamento, che richiedono competenze e infrastrutture, di cui, almeno alle nostre latitudini, siamo ancora purtroppo scarsamente dotati?

Al di là delle critiche, le tecnologie digitali ci hanno indubbiamente aiutato a vivere

meglio durante il lockdown, e forse molti di noi si sono improvvisamente accorti delle potenzialità del digitale soltanto in questo periodo. Pensiamo a cosa sarebbe successo se questa pandemia ci fosse stata 25 anni fa, cioè se fosse stato un covid-94 al posto del covid-19! Nel 1994 non avevamo quasi nessuna infrastruttura digitale. Non avremmo potuto continuare a lavorare, ad interagire con i nostri cari, ad andare a scuola, all'università, a fare acquisti online, e molto altro. L'adozione del digital learning richiede soprattutto un cambiamento di prospettiva, un mindset completamente

diverso, e forse questo in molti casi è mancato.

Non credo che il digital learning sia solo alternativo, o accessorio, ma credo che possa rivestire un ruolo principale rispetto alla formazione tradizionale. Se ben utilizzato, stimola una maggiore interazione con gli studenti e facilita i processi di apprendimento. Sono convinto che sarà sempre più importante per la nostra formazione. A patto di avere non soltanto le competenze e le infrastrutture tecnologiche appropriate, ma anche di essere in grado di ripensare in modo critico i processi formativi, cosa peraltro richiesto dalla società moderna.

Big data, tecnologia non vuol dire democrazia

di Angelo Perrone*

Tutto positivo lo sviluppo della tecnologia? È sempre radioso il futuro della tecnica? Accanto a innegabili benefici per la collettività, evidenti alle dimostrazioni pratiche, molti sono i problemi. Ci sono anche conseguenze dannose, pericolose o semplicemente indesiderabili. L'intera collettività, oltre che i singoli, può rimetterci. A breve termine, oppure un domani. Sono preoccupanti certi sviluppi dell'innovazione. Il progresso presenta un'ambiguità di fondo. Raramente ne siamo consapevoli e ci attrezziamo per contrastarne i rischi.

La rete informatica è sottoposta ad attacchi dagli hackers: dati personali e informazioni generali, per esempio su sicurezza nazionale, economia, sanità, non sono al sicuro una volta immessi nel web attraverso i computer. Iniziano un lungo viaggio e non si sa quali possano essere gli approdi. Mal protetti contro i furti, sono alla mercé di malintenzionati. Persino grandi banche dati pubbliche, teoricamente superprotette e al riparo da insidie, subiscono incursioni.

Ormai non ci facciamo più caso, ma a spargere dati sensibili siamo noi stessi, ogni volta che ci colleghiamo a qualcosa; accettiamo con facilità di essere geolocalizzati, se molte funzioni lo chiedono. Di buon grado facciamo sapere dove siamo, dove andiamo e per quanto tempo ci fermiamo; clicchiamo sulle più svariate richieste di comunicazione dati che ci vengono sottoposte. Autorizziamo, assentiamo. Elargiamo consensi all'uso delle nostre informazioni senza rifletterci granché, frettolosamente, ansiosi di passare oltre e raggiungere lo scopo del momento.

Però poi ci impuntiamo, storciamo il naso, siamo capaci di dotte obiezioni di principio, su questioni che meriterebbero altro approccio. Quando, per esempio, sono a repentaglio beni importanti, come la salute. Ecco che, a proposito del tracciamento antivirale delle persone, si è gridato alla lesione di diritti, tanto che alla fine questo semplice strumento di tecnologia



sanitaria non ha funzionato, mentre sarebbe stato utile.

Le tracce di cui è composta la Rete possono essere manipolate con obiettivi di natura politica, economica o di altro genere: da parte di singoli ed organizzazioni. Dapprima, ne ha fatto le spese l'informazione, cioè noi, con il proliferare di fake news, e la diffusione di notizie false.

Lo abbiamo visto in occasione del Covid: a rendere ancora più difficile il momento, lo sfruttamento di paure legittime e perplessità fondate per sostenere tesi antisocialistiche, alimentare ipotesi complottistiche. Come se, tra tanti problemi (scarsità di vaccini, disorganizzazione territoriale, assenza di direttive chiare), ci mancasse solo questo.

La gestione dei dati è servita a scopi politici, con effetti destabilizzanti. Ha alimentato sino a poco tempo fa il terrorismo islamico; è stata funzionale alla diffusione di tesi sovraniste e populiste; è servita a sostenere sistemi autoritari; ha permesso di fare propaganda per influire sull'esito delle elezioni in paesi rivali, come è accaduto in America.

Il mondo dell'intelligenza artificiale ha bisogno di essere governato con regole condivise tra gli Stati. Per sua natura, la tecnologia non dà garanzie di essere un "sistema democratico", capace di

crescere e svilupparsi nel rispetto dei diritti individuali e sociali. È un campo di valori e di idee, anche di interessi economici, oggetto di inevitabile contesa; necessita di equilibri e garanzie che vanno fissati per mezzo di regole certe. Dove queste mancano, sono maggiori i pericoli per la convivenza civile.

L'uso dei big data in Cina rappresenta, da questo punto di vista, il precedente più sistematico - e pericoloso - per la raccolta e l'utilizzazione, da parte di uno Stato, delle informazioni sul conto dei suoi cittadini. Il "sistema di credito sociale", introdotto dai cinesi per governare i dati in loro possesso, non è preordinato allo scopo di esercitare il controllo sociale di massa. Tanti altri strumenti possono servire a questo scopo e infatti lo sono. Anzi, apparentemente è motivato da una necessità oggettiva e apprezzabile: gestire numeri enormi e amministrare un territorio sterminato.

Tuttavia, è evidente che il meccanismo lascia spazio ad una sorveglianza (inevitabilmente oppressiva) nei confronti dei singoli perché associa al numero enorme dei dati la vaghezza dei criteri di raccolta e l'opinabilità del giudizio conclusivo (la "reputazione sociale"). Il problema non è solo sapere tutto dei propri cittadini. Quale l'uso delle notizie?

L'obiettivo dichiarato è quello, semplificando al massimo, di attribuire a ciascuno un punteggio per misurare fattori come l'onestà, l'integrità, la credibilità sociale. Difficile immaginare, in difetto di criteri oggettivi e di contrappesi critici, che la "reputazione" finale si discosti tanto dall'osservanza delle direttive del partito unico.

Se questi possono sembrare effetti estremi e perversi dell'uso della tecnologia, dovuti alla politicizzazione di un sistema privo di strumenti liberali, anche nel mondo occidentale non sono minori le problematiche sull'uso dei Big data. Qui il discrimen tra lecito e illecito, tra buone impostazioni e cattive pratiche è più sottile, ma non meno importante, o privo di conseguenze. Anzi, l'insidia maggiore è interna alla formazione degli algoritmi che condizionano le attività quotidiane.

Il rischio consistente è la smentita alla pretesa neutralità delle ideazioni algoritmiche, suffragate apparentemente dall'ampiezza delle misurazioni e dal carattere totalizzante delle informazioni. Anche questa pretesa di completezza, a prima vista oggettiva e rassicurante, è discutibile: gli algoritmi sono pur sempre costruiti dall'uomo con gli elementi da lui forniti. Con quali principi di fondo? E per quali scopi?

La completezza del materiale alla fine è, contraddizione in termini, "relativa" perché dipende dai criteri adottati per formare l'insieme dei dati: sono le regole di costruzione del materiale il profilo più problematico. Non sorprende, per esempio, che, a dispetto dall'ampiezza dei dati, sia stato denunciato il carattere discriminatorio (razza, età, genere) di molti algoritmi.

In America, un programma per l'assunzione di personale ha presentato la stortura di privilegiare l'accesso dei bianchi a danno dei neri. In Inghilterra, la selezione per l'ingresso alle Università ha mostrato di favorire i ragazzi provenienti da scuole di élite. In Italia, ha destato sorpresa (ma non era imprevedibile) una pronuncia del Tribunale di Bologna del dicembre 2020 a proposito dell'algoritmo utilizzato dalla Deliveroo,

catena di food drivers, per assegnare turni e ripartire consegne. La pronuncia ha censurato, come discriminatorio, il buon Frank, nome in codice dell'algoritmo della società.

Che cosa è emerso? Il giudizio di operosità usato per distribuire i compiti e scegliere il personale più adatto (e conveniente all'azienda) si basava su dati incompleti e parziali, perché non teneva conto delle ragioni legittime delle assenze o dei ritardi (malattie, infortuni, impegni familiari, ecc.), penalizzando arbitrariamente alcuni soggetti. Dava una valutazione negativa a mancanze che erano giustificabili, ma per le quali si preferiva non raccogliere spiegazioni.

Il lato oscuro di queste masse di dati era l'assenza di informazioni sui comportamenti del personale, cioè un automatismo delle decisioni basato sull'espulsione, dal meccanismo selettivo, del punto di vista umano (i singoli lavoratori, i loro rappresentanti sindacali). L'incompletezza delle masse di dati era lesiva dei principi di trasparenza e di accountability (ribaditi dal Regolamento Ue n. 679/2016, in sigla GDPR).

L'affidamento sui processi dell'intelligenza artificiale è messo a dura prova da queste osservazioni. Traballa il mito della neutralità delle rivoluzioni scientifiche e con esso l'illusione che gli automatismi nei processi decisionali siano esenti da rischi e incertezze.

Non sono certo ragioni sufficienti per rifiutare il progresso o rinunciare all'utilità che esso può apportare in molti campi del vivere civile, a cominciare dalla lotta al Covid. Sarebbe una conclusione frettolosa ed errata. Servono però, quelle critiche, a ribadire quanto sia indispensabile l'intervento umano nella raccolta dei dati e nell'impiego finale. Costruire Big data rimane un obiettivo ambizioso e difficile. La completezza e l'efficacia delle analisi dipendono dall'apporto di tutti i contributi possibili.

* Giurista e scrittore.

È stato pubblico ministero e giudice.

Cura percorsi di formazione

professionale. Ha fondato e dirige

Pagine letterarie, rivista on line

di cultura, arte e fotografia

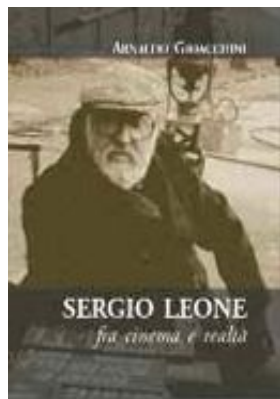
Trentadue anni fa ci lasciava Sergio Leone

Il ricordo personale di un suo carissimo amico anche di quando girò a Palo e veniva a Ladispoli

Ha scritto l'autorevolissima ANSA che è la prima agenzia di informazione multimediale in Italia ed addirittura la quinta al mondo dopo Reuters, AP, AFP ed EFE: "Di lui oggi si può dire a giusto titolo: è stato un gigante che guardava al mondo e mai ha scordato le sue radici, è stato classico e sperimentatore insieme, ha saputo far rivivere sulla scena mondiale del mito americano i grandi filoni della sua matrice europea: melodramma, epica, commedia. Insomma, Sergio Leone ci appare oggi come il Giuseppe Verdi del cinema italiano". A questo formidabile regista italiano divenuto famosissimo in tutto il mondo dirigendo magistralmente solo sette film,

L'Amministrazione Comunale di Ladispoli, nel 2019, decise di intitolargli (alla memoria considerato che ricorrevano i 30 anni dalla sua scomparsa visto che questo grande Maestro della cinematografia morì la notte del 30 aprile 1989) il lungomare di Marina di San Nicola. Il motivo è che nel 1952, ai suoi esordi nel cinema agli inizi di una straordinaria (ma purtroppo breve) carriera, girò, vicinissimo a questo luogo, come assistente alla regia di Mario Soldati ben due film di "cappa e spada" che ebbero, all'epoca, un veramente ottimo successo di pubblico e di critica: "I tre corsari" interpretato, fra gli altri, anche da Renato Salvatori ed Ettore Manni e "Jolanda la figlia del Corsaro Nero" sempre con Renato Salvatori e May Britt, importante attrice di origine svedese, all'epoca molto nota, che poi sposò Sammy Davis jr. ritirandosi dalle scene. I due suddetti film furono girati sia in riva al mare, proprio al termine dell'attuale lungomare di Marina di San Nicola a ridosso della Posta Vecchia e del Castello Odescalchi, ove era stato costruito ad hoc (sul mare addossato alla terraferma) una parte di un galeone ed anche, i vuoi in interni che in esterni, nelle pertinenze dei suddetti edifici e nel piccolo borgo di Palo. Ma Sergio Leone, sia lui che i suoi genitori, venivano già a Ladispoli (che all'epoca, come è noto, era la frazione marina di Cerveteri) spesso ospiti della mia famiglia in via Fiume, la quale ancora era senza illuminazione, sterrata e con i "fossetti" ai due lati popolati di ranocchie e rospi a cui, nel periodo estivo, davano la caccia lunghe e sinuose bisce.

Il motivo dominante era che i suoi genitori erano estremamente legati alla mia famiglia ciò partendo addirittura da mio nonno Arnaldo il quale era amicissimo di suo padre l'avv. Vincenzo Leone in arte Roberto Roberti. Per non parlare poi di Sergio che, figlio unico, considerava mio padre Amerigo come una sorta di amatissimo ed ascoltissimo fratello maggiore. Chiaramente questo legame affettivo mi fu trasmesso in toto ed io ho vissuto, per anni, un mix irre-



Cinema dal titolo "Sergio Leone fra cinema e realtà" andando ad abdicare (con molto rammarico da parte del titolare della cattedra) quella in Organizzazioni Internazionali, materia che avevo biennalizzato, prendendo due 30 e lode, e per la cui tesi mi ero già accreditato a Roma presso vari Enti internazionali. Ma anche in questo caso, per la mia tesi su di lui e le sue opere, Sergio mi aiutò moltissimo, sia mettendomi a disposizione la sua biblioteca cinematografica sia facendomi tradurre, da lingue per me assolutamente impraticabili, molti brani di testi che parlavano di lui e del suo cinema, tratti da libri che lui stesso mi suggerì. E sempre grazie a lui, nel 1969, entrai alla Euro International Films andando a svolgere un interessantissimo lavoro tecnico all'Ufficio Edizioni. Alla Euro avevo come direttore generale il bravissimo Fulvio Frizzi il padre di Fabrizio con il quale stabilii, dopo averlo conosciuto, un gran bel rapporto di reciproca simpatia. Fulvio Frizzi che poi, usciti entrambi dalla Euro, mi chiamò alla Cineriz per dirigerne l'Ufficio Edizioni ma, con suo grande rammarico visto e considerato che mi riteneva un giovane editore cinematografico emergente, dovette rifiutare perché in quel periodo ero già passato a lavorare per Leone nella produzione del film "Il mio nome è Nessuno" ed a Sergio non potevo, assolutamente, mai dire di no. Fra l'altro rammento ancora con quanta emozione ricevetti da lui nel 1971, come direttore di edizioni della Euro, presso la Technicolor (che ancora stampava con le sue speciali matrici copyright solo Technicolor) di via Tiburtina l'ok per andare prima in censura e poi in serie (trattandosi di un film di un regista italiano mentre per quelli stranieri dovevo fare tutto io affinché divenissero pellicole visibili in italiano) con "Giù la Testa" quando, con tutta la dirigenza di quella azienda schierata (questo perché c'era la star Sergio Leone) mi disse ad alta voce: "Arnaldi ora pensaci tu, so che, per il prosieguo, il mio film non potrebbe stare in mani migliori". Immenso, grandissimo, generosissimo, affettuoso Amico, quanti grandi Capolavori avresti potuto ancora regalarci e nonostante siano passati trentadue anni dalla tua scomparsa, ancora mi risuona nelle orecchie, come un mantra, ogni volta (piuttosto spesso e senza mai preavviso da parte mia) che ci vedevamo "Arnaldi portame Amerigo!". Perché sì a me era estremamente affezionato ma sopra di me, ad anni luce di distanza, nella sua inscalfibile scala dei valori (quella di un Uomo di una intelligenza assolutamente e di gran lunga superiore alla media), c'era mio padre, solo ed esclusivamente lui: Amerigo il suo inscalfibile "fratello maggiore". Ciao Sergio.

Arnaldo Gioacchini

petibile di immensa ammirazione e di altrettanto affetto nei confronti di questo Grandissimo Maestro

del Cinema che mi voleva un gran bene in quanto figlio di Amerigo. Una realtà che cercai, a mio modo

nel mio infinitamente piccolo, di omaggiare dedicandogli la mia tesi di laurea in Storia e Critica del

A Roma negli spazi espositivi di "Curva Pura" la personale dell'artista visiva romana

Flaminia Celata "IO sono memoria"

Negli spazi espositivi di "Curva Pura" (via Giuseppe Acerbi), giovedì 6 e venerdì 7 maggio dalle 14,30 alle 20,00, sarà inaugurata la mostra personale dell'artista visiva romana Flaminia Celata, "IO sono memoria", un inedito e articolato lavoro interamente site specific che consente un confronto sul tema della memoria umana, in particolare sulla perdita di memoria, indagandone alcuni sistemi, come la "memoria sensoriale" e la "memoria spaziale", interrogandosi sulla mutevolezza del ricordo. Un progetto circolare che fa convivere a "Curva Pura" lavori inediti di videoarte, scultura, fotografia e performance uniti in un unico flusso di narrazione visiva.

Il lavoro di Flaminia Celata (classe 1973) nasce circa quattro anni fa dal bisogno di esorcizzare un'esperienza familiare dolorosa che l'artista sceglie di affrontare attraverso un'ampia indagine sul complesso mistero del funzionamento della memoria, in cui partendo da studi scientifici, storici e sull'arte della memoria, arriva ad approfondire il tema del legame tra identità e memoria e dell'importanza del dimenticare. Ogni opera in mostra ha un



valore duale e rappresenta in chiave metaforica alcuni aspetti che riguardano i meccanismi di funzionamento della memoria e, come nel video 'The act of remembering and forgetting', gioca sul fragile equilibrio tra il ricordare e il fisiologico bisogno di

dimenticare, per permettere alla mente di non essere affollata da ricordi superflui. La massima sintesi tra processo, condivisione, ricordo, partecipazione ed estetica si ritrova nell'opera 'Madeleine', scultura immaginifica e cuore 'tangibile' del progetto, materia/oggetto che incarna quell'IO/corpo/soggetto che l'artista presta a tutte le identità rappresentate dai fili ricomposti in una nuova possibile forma. Sforzo di cui si fa carico e gesto simbolico che cerca un'unione tra il voler trattenere e l'imparare a lasciar andare.

E allora quell'IO (sono memoria) afferma e insieme trascende il personale, diventando strumento per interrogarsi sul ruolo della memoria nella vita di ogni singolo individuo".

La mostra resta aperta fino al prossimo 6 giugno. Per partecipare all'opening o per fissare un appuntamento scrivere a curvapura@gmail.com o a whatsapp 3314243004. Nel corso della mostra, il 6 e 7 maggio e il 6 giugno alle ore 20.00 si svolgerà la performance dell'artista "Chi sei memoria?".

Giorgia Rossi

Oggi in tv Sabato 1 maggio



06:00 - Il caffè di Rai 1
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - TG 1
07:05 - Parlamento Settegiorni
08:00 - TG 1
08:18 - Tg1 Dialogo
08:30 - Una Mattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - Una Mattina in famiglia
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:33 - Una Mattina in famiglia
10:55 - Roma: Palazzo del Quirinale
Celebrazione della Festa del Lavoro alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
11:56 - Che tempo fa
12:00 - Linea Verde Tour
12:30 - Linea Verde Life - Cagliari
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Lineablu Macari: aspettando Linea Blu
15:00 - TV7 Reloaded
15:45 - A Sua Immagine
16:30 - TG 1
16:40 - Che tempo fa
16:45 - Italia - Stil
18:45 - L'Eredità Week End
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Soliti Ignori - Il Ritorno
21:25 - Sotto copertura - La cattura di Zagaria
23:35 - TG1 Sera
23:40 - Ciao Maschio
00:45 - Rai - News24
01:15 - Che tempo fa
01:20 - Sottovoce
01:50 - Mille e un Libro
02:50 - Nine
04:35 - Rai - News24
05:45 - A Sua Immagine



06:00 - La Grande Vallata
06:15 - Cultura presenta Nautilus-Intelligenza artificiale, sempre più reale
06:50 - Cuorin Cucina Giovane in castrata
07:10 - Streghe San Valentino
07:55 - Homicide Hills - Un Commissario in Campagna Stradepiccolose
08:40 - Cedar Cove - Giochi delle coppie
09:25 - Sottolacenerie
10:05 - Durrell - L'amore e la famiglia al trianini di Gili
10:50 - Gli imperdibili
10:55 - Meteo2
11:00 - TG Sport Giorno
11:15 - Shakespeare & Hathaway Chisone?
12:00 - Domani è Domenica
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Week-End
14:00 - Il filo Rosso
15:20 - Stop And Go
16:00 - Il Provinciale Gargano: il suono del silenzio
16:45 - Parlamento Telegiornale
16:50 - TG2 L.I.S.
16:53 - Meteo2
16:55 - Verona. Pallavolo Femminile: CEV Champions League 2021/22 - Imoco Conegliano - Vakif Bank Istanbul
19:40 - Hawaii Five-0 - Gentile e figli
20:30 - TG220.30
21:05 - F.B.I. Oltre il limite
21:50 - Blue Bloods - Indagine in delicate
22:45 - Magazine Uefa
23:10 - TG2 Dossier
23:55 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:35 - TG2 Mizar
01:00 - TG2 Cinematinee
01:05 - TG2 Achab Libri
01:10 - TG2 Si Viaggiare



06:00 - Rai - News24
08:00 - Elisir del sabato
08:45 - Mi manda Raitre in più
09:30 - Il posto giusto
10:25 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social
10:45 - TGR Parma 2020
11:00 - TGR Bell - Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - TG3
12:21 - TG3 persone
12:25 - Speciale TG3 Festa del Lavoro
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Mezzogiorno Italia
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:50 - TG3 L.I.S.
14:55 - Gli imperdibili
15:00 - TV Talk
16:35 - Primo Maggio 2021 L'Italia si cura con il lavoro
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Primo Maggio 2021 L'Italia si cura con il lavoro
00:00 - TG Regione
00:05 - TG3 Mondo
00:30 - TG3 Agenda del Mondo
00:35 - Meteo 3
00:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
00:50 - Novecento



06:10 - PERSONAGGI
06:20 - PERSONAGGI
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA
06:55 - STASERA ITALIA
07:40 - SONO UN FENOMENO
PARANORMALE - 1 PARTE
08:30 - TGCOM
08:32 - METEO.IT
08:36 - SONO UN FENOMENO
PARANORMALE - 2 PARTE
10:05 - IL GIUDICE MASTRANGELO - OMBRE SULLA PROCURA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 50 - PARTE 1
13:00 - SEMPRE VERDE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:35 - LA CONQUISTA DEL WEST - 1 PARTE
17:32 - TGCOM
17:34 - METEO.IT
17:38 - LA CONQUISTA DEL WEST - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 297 - PARTE 1 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:22 - IL COMPAGNO DON CAMILLO - 1 PARTE
22:00 - TGCOM
22:02 - METEO.IT
22:06 - IL COMPAGNO DON CAMILLO - 2 PARTE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:15 - DOCUMENTARIO
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1163 - II PARTE - 1aTV
14:50 - UNA VITA - 1164 - 1aTV
15:30 - VERISSIMO
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
21:20 - AMICI DI MARIA DE FILIPPI
01:00 - TG5 - NOTTE
01:34 - METEO.IT
01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
02:02 - 6 PASSI NEL GIALLO - VITE IN OSTAGGIO - 1 PARTE
02:56 - TGCOM
02:57 - METEO.IT
03:00 - 6 PASSI NEL GIALLO - VITE IN OSTAGGIO - 2 PARTE
03:48 - CENTOVETRINE



06:59 - BABY DADDY - IL MATRIMONIO
SCONSACRATO
07:19 - BABY DADDY - IL DOTTOR SCOMMESSA
07:39 - BABY DADDY - LA POLTRONA DELL'AMORE
07:59 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA
PALLAVOLO - PROBLEMI IN AMORE
08:24 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA
PALLAVOLO - FINALMENTE AMICHE
08:49 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - VIAGGIO NEL
PASSATO
09:14 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - LE DIMENSIONI
TEMPORALI
09:39 - LEGACIES - ECCO PERCHE' NON AFFIDIAMO I
PIANI AI MUPPET BABIES - 1aTV
10:30 - LEGACIES - CHE PROBLEMA CUPIDO? - 1aTV
11:25 - LEGACIES - KAI PARKER CI HA IMBROGLIATO -
1aTV
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - DRIVE UP
14:20 - FLASH - MARATONA - 1aTV
15:10 - FLASH - L'AMORE E' UN CAMPO DI BATTAGLIA
- 1aTV
16:05 - CINDERELLA STORY - 1 PARTE
16:55 - TGCOM
16:58 - METEO.IT
17:01 - CINDERELLA STORY - 2 PARTE
18:05 - CAMERA CAFE'
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IL BULLO
20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - VOLARE
SOTTACQUA

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti
di cui alla legge n. 250/90
e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoice@live.it

www.quotidianolavoice.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

